



CREATIVA  MENTE

PROGETTO DI FORMAZIONE PER UNA SCUOLA DELLA CREATIVITA'

POFT

Triennio scolastico 2019/20, 2020/21, 2021/22

Sommario

1. PREMESSA	4
2. IDENTITA' E PROGETTO DELL'ISTITUTO	4
2.1 L'INNOVAZIONE NELLA TRADIZIONE	4
2.2 CENNI STORICI	5
2.3 IL PATRIMONIO STORICO: LA BIBLIOTECA E IL MUSEO	5
3. PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	6
3.1 RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO	7
3.2 RENDICONTAZIONE SOCIALE	7
4. RISORSE UMANE	8
4.1 DATI RELATIVI AGLI ALUNNI PER L'A.S. 2020/21	8
4.2 ORGANIGRAMMA	9
4.3 PERSONALE DOCENTE E ORGANICO DELL'AUTONOMIA	9
4.3.1 ORGANICO POTENZIATO	10
4.4 PERSONALE AMMINISTRATIVO, AUSILIARIO E TECNICO	11
4.5 FORMAZIONE DEL PERSONALE	11
4.6 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	12
4.6.1 IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE (SNV)	12
4.6.2 LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI	12
4.6.3 IL COMITATO DI VALUTAZIONE	13
4.6.4 L'AUTOVALUTAZIONE INTERNA	13
4.7 PROCESSI DI QUALITA'	13
5. RELAZIONI ESTERNE	14
5.1 DIFFUSIONE DEL POF TRIENNALE	14
5.2 INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE	14
5.3 COMUNICAZIONI	15
5.4 IL TERRITORIO E LE RETI DI SCUOLE	15
5.5 ORIENTAMENTO	15
5.5.1 ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO SVOLTE NELLA SEDE DI CANTÙ	15
5.5.2 ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO SVOLTE NELLA SEDE DI LOMAZZO	16
5.5.3 ORIENTAMENTO INTERNO: I LABORATORI ORIENTATIVI DEL LICEO ARTISTICO	17
5.5.4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO	17
5.6 MOSTRE E CONCORSI	18
5.7 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	19
5.7.1 RIFERIMENTI NORMATIVI	19
5.7.2 LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA	21
5.7.3 I PCTO COME STRUMENTO DIDATTICO	21
5.7.5 RISULTATI DEI PERCORSI P.C.T.O.	23
6. RISORSE STRUMENTALI INTERNE	23
6.1 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	23
6.2 RISORSE DIGITALI, P.N.S.D.	25
6.2.1 FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PON 2014-2020	25
6.2.2 RISORSE DIGITALI	25
6.2.3 OBIETTIVI DEL PNSD	27
6.3 INDIVIDUAZIONE DELL'ANIMATORE DIGITALE	27
7. METODOLOGIE E PRATICHE DIDATTICHE PER IL SUCCESSO FORMATIVO	27
7.1 I PRINCIPI EDUCATIVI	28
7.2 LA VALENZA ORIENTATIVA DEL CURRICOLO	28
7.3 IL CURRICOLO DEL LICEO ARTISTICO	30

7.3.1 OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI DEL CURRICOLO FORMATIVO DEL LICEO ARTISTICO	31
7.3.2 TABELLA CURRICOLO DEL LICEO ARTISTICO.....	31
7.3.3 GLI INDIRIZZI DEL LICEO ARTISTICO	32
7.3.4 ORARIO DELLE LEZIONI LICEO ARTISTICO.....	34
7.4 IL CURRICOLO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE	34
7.4.1 OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI DEL CURRICOLO LICEO DELLE SCIENZE UMANE.....	36
7.4.2 TABELLA CURRICOLO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE	37
7.4.3 ORARIO DELLE LEZIONI	37
7.5 PRATICHE PER L'INCLUSIONE	38
7.5.1 PROTOCOLLO ALUNNI CON DISABILITÀ	38
7.5.2 PROTOCOLLO ALUNNI DSA	38
7.5.3 PROTOCOLLO ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA.....	39
7.5.4 AREA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	39
7.5.5 IL GLI	39
7.5.6 IL RI-ORIENTAMENTO	39
7.5.7 PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE.....	40
7.5.8 SOSTEGNO AD ALLIEVI IMPOSSIBILITATI A FREQUENTARE LA SCUOLA	40
7.6 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE.....	40
7.7 INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI.....	41
8. AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA	42
8.1 PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI.....	42
8.2 LA PROGETTAZIONE DEI CURRICOLI	43
8.3 VISITE D'ISTRUZIONE	43
8.4 PROGETTO SCAMBI CON L'ESTERO	43
8.5 POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE	44
9. PROGRAMMAZIONE	44
9.1 LA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE	44
9.2 IL CONSIGLIO DI CLASSE	45
9.2.1 L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	45
9.3 IL DIPARTIMENTO.....	45
9.4 LA METODOLOGIA.....	46
9.4.1 DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)	47
9.5 VERIFICA E VALUTAZIONE	47
9.5.1 VALUTAZIONE PERIODICA E TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA.....	48
9.5.2 INDICATORI PER LA MISURAZIONE DELLE VERIFICHE	48
9.5.3 TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E GIUDIZI.....	49
9.6 AMMISSIONE ALLA VALUTAZIONE FINALE	49
9.7 SCRUTINIO FINALE.....	50
9.7.1 IL DEBITO FORMATIVO.....	50
9.7.2 IL VOTO DI COMPORTAMENTO	50
9.7.3 VALUTAZIONI DI NON AMMISSIONE.....	50
9.7.5 AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO	51
9.8 RISULTATI SCOLASTICI	52
9.10 VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO	52
10. ALLEGATI E DELIBERE	53

1.PREMESSA

Il presente documento viene elaborato sulla scorta del Rapporto di valutazione e descrive l'identità culturale e la capacità progettuale del Liceo Artistico "Fausto Melotti" di Cantù, allo scopo di illustrare le caratteristiche, gli obiettivi didattici ed educativi e le modalità organizzative della progettazione curricolare ed extra curricolare e di informare sulle pratiche e sui metodi adottati per il suo funzionamento.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale è frutto della collaborazione e della corresponsabilità di molteplici soggetti. In particolare:

- il Dirigente Scolastico determina la politica formativa strategica e organizzativa della scuola e, coadiuvato dai propri collaboratori, è responsabile della qualità complessiva del servizio e della sua rispondenza alle finalità formative e agli obiettivi didattici del Piano O.F.;
- il Consiglio d'Istituto, determina gli indirizzi della politica formativa della scuola ed è responsabile dell'adozione del P.O.F. triennale;
- il Collegio Docenti, in qualità di organismo professionale, è responsabile della sua elaborazione e di conseguenza della progettazione curricolare e della programmazione didattica.

2. IDENTITA' E PROGETTO DELL'ISTITUTO

Il **Liceo Artistico Statale «Fausto Melotti»** di Cantù, istituito nell'anno scolastico 2010-2011, in attuazione del D.P.R. 15/03/2010, n.89, si colloca in un contesto socio-economico caratterizzato da elevata industrializzazione, con un tessuto produttivo formato da piccole e medie industrie con vocazione artigianale. In ambito provinciale si pone come polo privilegiato, per tradizione e qualità, della formazione artistica, intesa come conoscenza dei fenomeni estetici, progettualità, creatività, competenza comunicativa ed espressiva attraverso i linguaggi specifici e le tecnologie di laboratorio, aspetto che implica un rapporto di stretta collaborazione tra scuola e mondo del lavoro nei diversi ambiti disciplinari.

Ulteriore asse formativo trasversale è costituito dalla consapevolezza della importanza della tutela e conservazione dei beni artistici.

Il nostro Istituto si rivolge, in particolare, agli studenti che dimostrano interesse ed attitudine verso le materie artistiche e tecnico-progettuali, sia dal punto di vista teorico, sia dal punto di vista pratico.

Le attitudini individuali richieste per un proficuo percorso scolastico sono:

- creatività in ambito artistico e progettuale e capacità grafico-espressive;
- studio costante e metodico sia nelle discipline artistiche e tecnico-progettuali che nelle discipline umanistiche e scientifiche.

Agli studenti che si iscrivono nel nostro Liceo si richiedono una adeguata competenza di base nell'area sia umanistica sia scientifica e un buon profitto nelle materie artistiche e tecniche.

Il percorso liceale è finalizzato al conseguimento di un diploma d'istruzione secondaria superiore al termine di un percorso di durata quinquennale, il quale si sviluppa in due bienni e in un monoennio conclusivo.

2. 1 L'INNOVAZIONE NELLA TRADIZIONE

Con la riforma delle scuole secondarie di secondo grado (DPR 89/2010), l'Istituto d'Arte è diventato *Liceo Artistico*, **l'unico Liceo Artistico Statale con corsi completi attivati**, presente nella provincia di Como. Le principali modifiche, previste nello schema del Regolamento di riassetto dei Licei non riguardano l'asse portante della didattica dell'Istituto, in quanto i nuovi indirizzi e i nuovi quadri orari ricalcano quelli del Progetto Sperimentale *Michelangelo* che, iniziato nel 1995, si è da tempo consolidato, raccogliendo l'adesione della maggior parte degli studenti. La riforma, pertanto, va intesa come un momento conclusivo delle sperimentazioni in corso che entrano definitivamente a regime.

Le esclusive peculiarità che hanno contraddistinto il nostro Istituto nel corso della sua storia l'hanno fatto rientrare tra le poche scuole di "eccellenza" presenti oggi in Italia, con un riconoscimento avallato dalla visita ufficiale del Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi nel 2004. Tali specificità vengono conservate diventando il punto di partenza di un percorso in cui l'innovazione, confrontandosi con la tradizione, si arricchisce della preziosa esperienza, necessaria per poter comprendere i cambiamenti e operare nel presente.

La struttura architettonica che accoglie i nostri studenti è stata oggetto, negli ultimi anni, di un completo intervento di ristrutturazione. Oggi l'Istituto è dotato di spazi rinnovati, adeguati alle esigenze della nuova formazione artistica, con sistemi impiantistici e meccanici conformi a tutte le vigenti norme di sicurezza.

Nell'anno scolastico 2019-2020, rispondendo alle esigenze del territorio, viene ampliata l'offerta formativa con l'apertura di una sezione del Liceo delle Scienze umane.

2.2 CENNI STORICI

- 1882 Il 22 dicembre il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio decreta la costituzione della Scuola d'Arte applicata all'industria.
- 1883 In aprile iniziano i primi corsi maschili serali e domenicali.
Fin dai primi anni di vita la Scuola partecipa ad Esposizioni nazionali ed internazionali, ottenendo apprezzamenti ed onorificenze.
- 1888 Viene istituito il corso femminile di Disegno per merletto.
- 1920/24 La Scuola diventa Regia Scuola Professionale del mobile e del merletto con istituzione dei laboratori e introduzione della Cultura generale.
- 1930/50 Vi insegnano architetti, scultori e pittori di riconosciuto valore artistico e professionale (Wenter Marini, Melotti, Bidischini, Sernesi, Barocchi, Bassi, Scaini, Marchi)
- 1959 La Scuola è classificata in Istituto Statale d'Arte per l'Arredamento. Le sezioni diventano Arte del Legno, Arredamento, Decorazione (Lacche e Tessuti), Arte del Merletto e Ricamo.
- 1968 Ha inizio il corso di educazione alla visione diretto dal Prof. Attilio Marcolli.
- 1970 Viene introdotto il biennio di sperimentazione che porta a 5 anni la durata del corso e al conseguimento del Diploma di Maturità d'Arte Applicata. È istituita la sezione Arte del Tessuto.
- 1990/91 Nasce a Lomazzo una sede staccata dove sono attivate le sezioni di Arredamento e Decorazione Pittorica.
- 1995 Ha inizio il Progetto Sperimentale Michelangelo.
- 2001 L'Istituto Statale d'Arte di Cantù viene intitolato a Fausto Melotti, docente della scuola all'inizio degli anni Trenta.
- 2004 Il 4 marzo il Presidente della Repubblica, dott. Carlo Azeglio Ciampi, visita l'Istituto.
- 2005 La Biblioteca viene intitolata al Prof. Norberto Marchi.
- 2006 Con decreto del Direttore Regionale viene istituito il Liceo Artistico che affiancherà l'Istituto d'Arte; la nuova denominazione sarà Istituto Superiore "F. Melotti". La prima classe prende avvio nel 2009/10
- 2006 L'Istituto ottiene la Certificazione di Qualità ISO 9000.
L'Istituto è riconosciuto SCUOLA DI ECCELLENZA dall'Ufficio Scolastico Regionale.
- 2010/11 Viene istituito il Liceo artistico in applicazione del D.P.R. 15/03/2010, n.89
- 2013/14 Si conclude il percorso formativo dell'Istituto d'Arte e del Progetto Sperimentale Michelangelo
- 2017/18 Si amplia l'offerta formativa del Liceo Artistico con l'introduzione dell'indirizzo Scenografia
- 2019/2020 Viene ampliata l'offerta formativa con l'apertura di una sezione del Liceo delle Scienze umane

2.3 IL PATRIMONIO STORICO: LA BIBLIOTECA E IL MUSEO

L'Istituto ha in dotazione un vasto e pregiato patrimonio artistico di oggetti, manufatti e disegni, che responsabilmente tutela e valorizza, anche nella convinzione che esso contribuisca a rafforzarne l'identità, a sollecitare la partecipazione consapevole degli studenti alla proposta formativa e ad educarli al rispetto del patrimonio artistico locale, premessa di una più ampia sensibilizzazione ai problemi della tutela di quello nazionale. Tutto il materiale è dal 2005 catalogato in un Archivio informatico; le opere lignee ed i gessi sono custoditi in un locale archivio che funge da piccola collezione storica, provvisto dei requisiti indispensabili alla tutela e conservazione.

Parte integrante del patrimonio storico della Scuola, la Biblioteca del Liceo, intitolata dal 2005 a Norberto Marchi, è al tempo stesso straordinario sussidio didattico e eminente risorsa culturale del territorio. Nata a fine Ottocento, in coincidenza con i primi sviluppi della Scuola, ne ha seguito l'evoluzione acquisendo progressivamente testi pregiati, italiani e stranieri, a supporto della formazione artistica e dell'attività dei laboratori. Di tale patrimonio restano decine e decine di volumi meritevoli, in ragione della loro rarità, di particolare tutela e di appropriati interventi conservativi.

La Biblioteca, che attualmente possiede una dotazione di circa 15.000 volumi, è continuamente aggiornata e arricchita di pregevoli opere con specifica attenzione alla bibliografia artistica, articolando le scelte (in accordo con gli indirizzi presenti nella scuola) nelle direzioni delle arti visive, grafiche, dell'architettura e del design. Tale caratterizzazione, oltre a farne uno strumento indispensabile per gli insegnamenti impartiti nell'Istituto, per le attività di ricerca e per l'autonoma formazione degli studenti e dei docenti, la qualifica sul

territorio come primario polo d'interesse per un'utenza esterna costituita da studiosi, ricercatori, liberi professionisti e studenti universitari.

L'Istituto è costantemente impegnato a migliorare l'efficienza del servizio e a valorizzare la funzione di un così fondamentale luogo di acquisizione, formazione e circolazione del sapere, che contribuisce significativamente a rafforzare l'immagine della Scuola come centro promotore di cultura. Ulteriori informazioni sono presenti nell'art. 19 del Regolamento d'Istituto.

3. PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto si propone come finalità fondamentale di promuovere, attraverso un'offerta formativa di alto livello e attenta alla crescita delle competenze disciplinari e trasversali, in primo luogo nell'ambito artistico e dei beni culturali, l'inserimento degli studenti in modo armonico e soddisfacente nella vita sociale e professionale

Favorire abilità e competenze nelle discipline artistiche, tecnico-progettuali, umanistiche e scientifiche.

Accompagnare nella crescita umana, culturale e professionale

Unire le energie per raggiungere obiettivi comuni

Suscitare entusiasmo e passione per quello che si fa

Tessere relazioni interpersonali, sociali, territoriali, nel rispetto delle differenze

Orientare gli studenti nel mondo in cui vivono

Mantenere le buone norme di convivenza civile

Essere d' esempio per gli altri

Liberare la propria creatività

Osservare per comprendere

Trovare soluzioni ai problemi

Tutelare il proprio patrimonio naturale, artistico, culturale

Inventare ed inventarsi ogni giorno

Il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE è la "carta" in cui la scuola, nel quadro normativo dell'Autonomia e nel rispetto dei principi di trasparenza, uguaglianza, imparzialità e regolarità nell'erogazione del servizio, definisce la propria identità di istituzione formativa collocata in un preciso contesto socio-culturale.

Con il Piano dell'Offerta Formativa triennale la scuola:

- recepisce, analizza e valuta le aspettative ed i bisogni dei soggetti coinvolti e gli stimoli del territorio in cui opera;
- identifica ed esplicita le finalità della propria offerta formativa in termini di principi educativi e di obiettivi formativi e didattici relativi ai corsi attivati ed ai profili professionali di sezione
- indica percorsi, tempi, metodi, strumenti, modalità di verifica e criteri di valutazione dei processi d'insegnamento/apprendimento
- accoglie la sperimentazione metodologica
- fissa le modalità organizzative e gestionali dell'attuazione del P.O.F. e dell'erogazione del servizio
- predispone gli interventi atti a fronteggiare la dispersione scolastica e facilitare l'orientamento attraverso:
 - progetti di accoglienza
 - educazione alla salute
 - corsi di recupero e attività di sostegno
 - interventi di orientamento e riorientamento *in itinere*;
 - corsi e progetti di approfondimento nelle discipline artistiche
- favorisce la motivazione, l'ampliamento di interessi e la partecipazione degli studenti al processo formativo-didattico attraverso interventi di arricchimento dell'offerta formativa:
 - percorsi rispondenti ai bisogni ed alle richieste degli studenti
 - approfondimento di temi d'attualità socio-culturale
 - partecipazione a concorsi, mostre, visite guidate, spettacoli, promozione della lettura, ecc.
- indica le strutture ed i mezzi disponibili per l'attuazione dei profili formativi e professionali prefissati e, in particolare:
 - promuove interventi per ottimizzare strutture e strumentazione
 - favorisce l'innovazione tecnologica ed informatica

- cura i rapporti scuola-famiglia, favorendo la circolazione delle informazioni, sollecitando la partecipazione collaborativa dei genitori ai problemi scolastici, promuovendo iniziative di sensibilizzazione ai temi dell'educazione dei giovani e dell'adolescenza
- istituisce rapporti di confronto e collaborazione con l'esterno (enti pubblici, istituzioni scolastiche e culturali pubbliche e private nazionali ed estere, aziende e forze economico-produttive del territorio) in quanto:
 - promuove l'organizzazione di attività culturali e la partecipazione a concorsi
 - cura l'orientamento in ingresso e in uscita (rapporti con scuole, aziende ed università)
- promuove iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente e non docente, nonché iniziative di accoglienza dei nuovi docenti;
- procede a periodica verifica e valutazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti per apportare le modifiche necessarie a migliorare in parte o complessivamente il progetto di scuola.

3.1 RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il processo di valutazione, definito dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), inizia con l'**autovalutazione**.

Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il **Rapporto di autovalutazione (RAV)**. Il rapporto è composto da più aspetti ed è aperto alle integrazioni delle scuole per cogliere la specificità di ogni realtà senza riduzioni o semplificazioni eccessive.

Il rapporto fornisce una **rappresentazione della scuola** attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento. Tutti i RAV saranno pubblicati nell'apposita sezione del portale "**Scuola in chiaro**", dedicata alla valutazione.

Il RAV e il conseguente **Piano di Miglioramento (PDM)** vengono definiti nei D.P.R.80 del 28 marzo 2013, dalla C.M. 47 del 21 ottobre 2014, dalla Legge 107 del 13 luglio 2015. I documenti sono in allegato al P.O.F. TRIENNALE (**Allegato 17**). Nel corso dell'a.s. 2019/20 l'Istituto ha definito i nuovi obiettivi, le priorità e le strategie per il triennio 2019/2022, esplicitando i traguardi raggiunti e profilando nuove strategie di intervento.

3.2 RENDICONTAZIONE SOCIALE

Con la nota del 22 maggio 2019, n° 10701 il MIUR ha fornito le indicazioni per concludere il processo di autovalutazione e miglioramento avviato nell'a.s. 2014/2015. La scuola segue le indicazioni operative per la predisposizione della *rendicontazione sociale* (art.6 del D.P.R. n.80/2013) e contestualmente nell'anno 2019/20, come sopra descritto, ha avviato il nuovo periodo triennale per il processo di autovalutazione finalizzato al miglioramento delle pratiche didattiche e degli esiti degli alunni attraverso la redazione del nuovo Rapporto di Autovalutazione (RAV). La rendicontazione sociale si realizza tramite la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti attraverso i percorsi di miglioramento adottati. L'analisi dei risultati viene garantita dalla messa a disposizione da parte delle scuole di una serie di indicatori e dati comparabili, da visualizzare sulla piattaforma messa a disposizione delle scuole da parte del Miur. La rendicontazione sociale è uno strumento di controllo di gestione perché facilita il confronto tra gli obiettivi inizialmente fissati ed i risultati effettivamente raggiunti, ma è anche un documento strategico della scuola che necessita di raccordarsi con gli altri documenti allo scopo di organizzare la programmazione successiva. Nel RAV e con la rendicontazione sociale la scuola evidenzia i punti di forza consolidati e le criticità che ancora necessitano di interventi. Il termine entro cui la scuola deve terminare e pubblicare i propri risultati va dal 15 ottobre al 31 dicembre 2020.

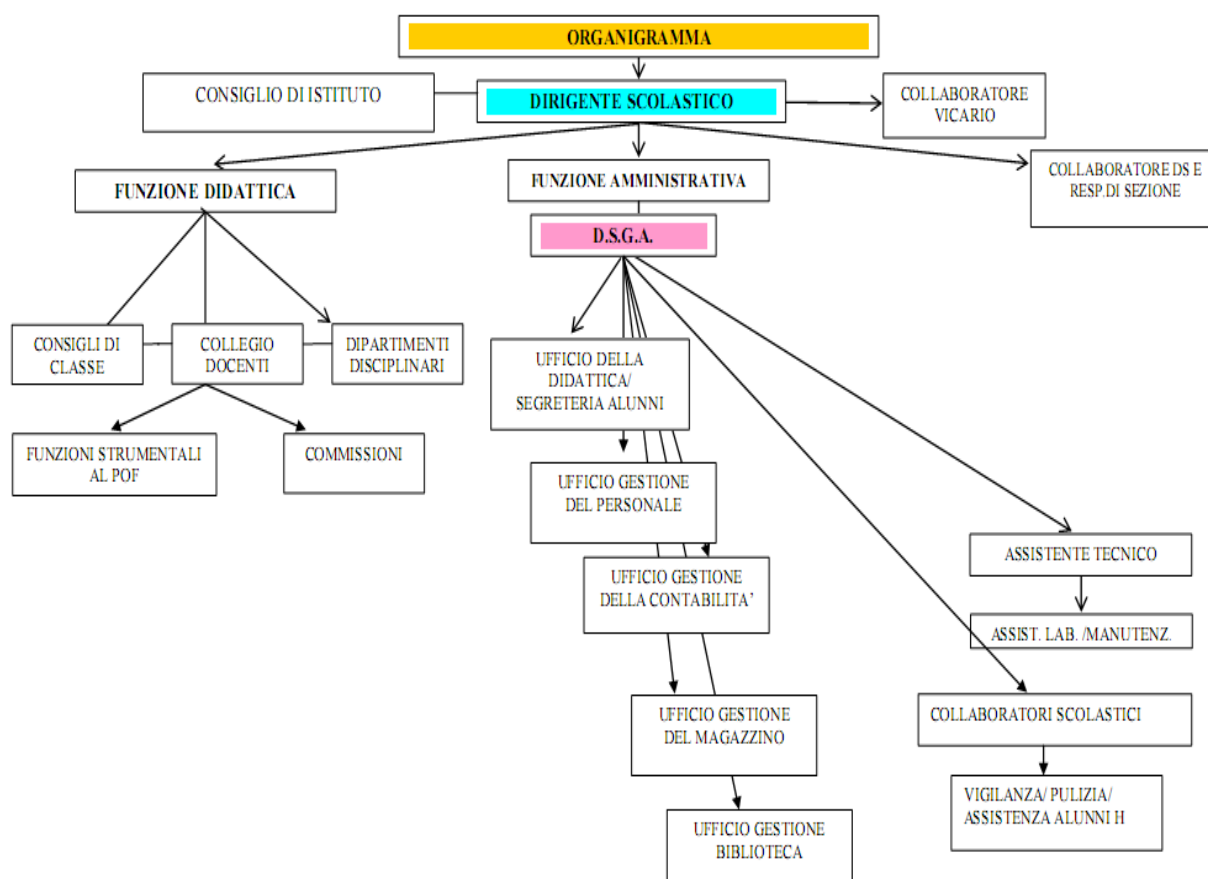
I risultati sono pubblicati sul sito dell'Invalsi e su "Scuola in chiaro".

4. RISORSE UMANE

4.1 DATI RELATIVI AGLI ALUNNI PER L'A.S. 2020/21

		CANTU'							LOMAZZO		TOTALI
biennio		N° CLASSI	N° TOT. ALUNNI						N° CLASSI	N° TOT. ALUNNI	
CLASSI PRIME Liceo Artistico		7	154						1	23	188
CLASSI PRIME Liceo Scienze Umane		1	25								25
CLASSI SECONDE Liceo Artistico		6	126						1	24	150
CLASSI SECONDE Liceo Scienze Umane		1	22								22
triennio		Architettura e Ambiente	Arti Figurative Pittura	Arti Figurative Scultura	Design Arredamento	Design Industriale	Design Moda e Costume	Scenografia	Arti Figurative Pittura	Design Arredamento/ Architettura	
CLASSI TERZE 5+1	N°Classi	1	1	1 art.	1 art.	1	1 art.	1 art.	1 art.	1 art.	
	N°alunni	18	21	11	7	20	12	8	13	13	124
CLASSI QUARTE 6+1	N°Classi	1	1+1 art.	1	1+1 art.	0	1 art.	1 art.	1 art.	1 art.	
	N°alunni	23	35	18	31	0	14	10.	8	7	146
CLASSI QUINTE 5+1	N°Classi	1 art.	3 art.	1 art.	1	1 art.	1 art.	0	1 art.	1 art.	
	N°alunni	12	30	16	18	12	9	0	12	6	115
Totale Classi Cantù 31									Tot. classi Lomazzo 5		36
Totale alunni biennio Cantù 327									Tot.alunni Lomazzo 106		758
Totale alunni triennio Cantù 325											
Totale alunni Cantù 652											

4.2 ORGANIGRAMMA



4.3 PERSONALE DOCENTE E ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Le novità introdotte dalla Legge 170 del 15 luglio 2015, che configurano l'*organico dell'autonomia*, intendono realizzare il Piano triennale dell'offerta formativa attraverso attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, progettazione, organizzazione e coordinamento affidate ai docenti. Le scuole individuano il fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia, anche in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali.

Il Dirigente Scolastico può individuare fino al 10% dei docenti dell'organico dell'autonomia per attività di supporto organizzativo; può utilizzare tale personale aggiuntivo per ridurre il numero di alunni per classe, anche in relazione alle esigenze degli alunni disabili; può utilizzare i docenti dell'organico dell'autonomia per coprire le assenze di altro personale docente fino a 10 giorni.

I dati storici del Liceo Artistico Fausto Melotti di Cantù segnalano:

- una costante di 11/12 classi nel biennio e 7 indirizzi presenti nel triennio per la sede di Cantù
- due classi del biennio e 2 indirizzi nel triennio per la sede di Lomazzo

Dall'a.s. 2019/20 è inoltre presente nell'istituto il corso di studi del Liceo delle Scienze Umane, che consta attualmente di due classi del biennio.

Conseguentemente si può determinare un fabbisogno di docenti così ripartito:

CODICE	CLASSE DI CONCORSO	N° CATTEDRE
A05	Design del tessuto e della moda	2+8 h
A08	Discipline geometriche, architettura, design d'arredamento e	13+14h

	scenotecnica	
A09	Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche	11+5h
A11	Discipline letterarie e Latino	6h
A12	Discipline letterarie (Italiano -Storia – Storia e Geografia)	11+17h
A14	Discipline plastiche, scultoree e scenoplastiche	4+14h
A18	Filosofia e Scienze Umane	8h
A19	Filosofia e Storia	3+12h
AB24	Lingue e culture straniere Inglese	7
A27	Matematica e Fisica	7+1h
A34	Scienze e tecnologie chimiche	1+8h
A46	Scienze giuridico economiche	4h
A48	Scienze motorie e sportive	4
A50	Scienze naturali, chimiche e biologiche	1+16h
A54	Storia dell'Arte	5+12h
IRC	Insegnamento religione cattolica	2
ADSS	Sostegno	7+9h

La denominazione delle nuove classi di concorso fa riferimento al D.M. n. 259 del 9.5.2017

La previsione sui posti di sostegno viene determinata dal numero di alunni DVA presenti nell'istituto e da quello ipotizzato in base alle iscrizioni degli studenti in ingresso, sulle classi prime.

CODICE	AREA RICHIESTA	N° CATTEDRE
D01	Area scientifica	1+1h
D02	Area linguistica	4+6h
D03	Area tecnica (grafica)	1+1h

4.3.1 ORGANICO POTENZIATO

Il Collegio dei Docenti ha individuato le aree di potenziamento in relazione agli obiettivi triennali posti. L'Istituto potrebbe fruire di 8 figure per l'organico potenziato, individuate nelle aree definite in base agli obiettivi determinati dalle linee di indirizzo. I 6 docenti del potenziamento pervenuti verranno utilizzati, in ordine di priorità, come stabilito dal Collegio Docenti del 12/09/2020, a

- Sostituzione dei colleghi assenti
- Co-presenza nelle discipline su progetti mirati da approvare nel Collegio dei Docenti
- Vigilanza sulle classi durante il cambio ore
- Corsi di recupero o sportelli definiti dai rispettivi dipartimenti
- Proposte per ora alternativa alla religione cattolica

1 docente risulta distaccato negli uffici UST.

N°	CLASSE CONCORSO	DI	AREA DI POTENZIAMENTO RICHIESTA	OBIETTIVI
1	A08		Docente dell'area artistica con competenze nella gestione e costruzione Siti Web, competenze nella gestione di programmi grafici (Photoshop, Autocad 2D/3D, Illustrator)	Ampliamento, potenziamento e condivisione delle competenze digitali, co-gestione sito web, miglioramento esiti alunni.
1	A09			
1	A14			
1	A27		Docente di area scientifico matematica	Rafforzamento delle abilità logico-matematiche per gli studenti, miglioramento esiti alunni
1	AB24		Docente di Lingua e letteratura Inglese	Rafforzamento delle abilità grammaticali e linguistiche degli studenti.
1	A12		Docente area umanistica	Azioni di accompagnamento

A19 A54		per lo svantaggio linguistico per alunni stranieri, miglioramento esiti alunni.
------------	--	---

4.4 PERSONALE AMMINISTRATIVO, AUSILIARIO E TECNICO

TIPOLOGIA	NUMERO
Dirigente dei servizi amministrativi (facente funzione)	1
Assistente amministrativo	8
Collaboratore scolastico	17
Assistente tecnico	8

4.5 FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione dei docenti assume un carattere obbligatorio all'interno degli adempimenti della funzione docente.

Il tema della formazione del personale assume una valenza nuova e significativa, in rapporto ai compiti richiesti a docenti e personale ATA dalla gestione dell'Autonomia e dai cambiamenti del sistema d'istruzione nazionale.

S'impone la necessità, comune a tutti gli individui, in ogni ambito delle attività e della conoscenza umane odierne, di una "formazione continua", di un "apprendimento permanente" (*lifelong learning*) che consenta di rimodulare la professionalità del singolo, in funzione dei nuovi obiettivi in materia di istruzione e di formazione previsti dalle politiche comunitarie dell'UE (cfr. art. 65 TFUE; Europa 2020; Racc. 23 aprile 2008) e delle innovazioni tecnologiche.

Accanto alle occasioni di formazione esterna alla scuola ed alle iniziative di formazione di rete tra scuole, l'Istituto conduce interventi di **Formazione interna**, scaturiti dalla 'elaborazione di un "piano" pluriennale, individuato dal Collegio Docenti.

Le **modalità di conduzione degli interventi** sono orientate ad assegnare al docente un ruolo attivo, rendendolo protagonista del processo di formazione e valorizzandone la professionalità pregressa e l'esperienza diretta dei problemi inerenti ai processi d'insegnamento/apprendimento.

Le risorse per la formazione sono attinte dal Fondo d'Istituto ed utilizzate secondo criteri di priorità decisi dal Collegio Docenti. Le risorse umane – formatori– per l'attivazione degli interventi, vengono individuate sia rivolgendosi ad agenzie esterne accreditate che valorizzando le competenze dei docenti appartenenti alla scuola stessa.

In base al comma 129 dell'art. 1 della Legge 107/15 la formazione diventa "**obbligatoria, permanente e strutturale**" e coinvolge tutti i docenti di ruolo. In particolare, l'art. 1, c. 121, della Legge 107 prevede l'istituzione della Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente, del valore nominale di 500 euro all'anno, che può essere utilizzata per l'acquisto di materiali e strumenti (libri, testi, anche digitali, supporti informatici, ecc.) e per la partecipazione a corsi di aggiornamento, iniziative culturali ed attività di formazione, in linea con il piano triennale dell'offerta formativa.

Il Piano nazionale di formazione definisce con chiarezza gli obiettivi per il prossimo triennio. Per la prima volta sono previste **9 priorità tematiche nazionali** per la formazione:

- Competenza di lingua straniera;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Sicurezza e Privacy.

Il Miur assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione. Le scuole, sulla base delle

esigenze formative espresse dai singoli docenti, attraverso i Piani individuali di formazione, progettano e organizzano, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Ogni docente avrà un portfolio digitale che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa. Le attività formative organizzate dall'Istituto saranno incardinate nel Piano dell'Offerta Formativa e saranno perciò coerenti con il progetto didattico di ciascun Istituto.

4.6 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Essenziali al processo d'attuazione del progetto-scuola, il monitoraggio e la valutazione del Piano Offerta Formativa e del personale docente investono il principio di responsabilità, favoriscono l'auto-consapevolezza del lavoro svolto, misurano, attraverso l'analisi di dati, l'efficacia e l'efficienza delle azioni condotte nell'erogazione dell'offerta formativa rispetto ai risultati raggiunti

4.6.1 IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE (SNV)

Il **Sistema nazionale di valutazione (SNV)** costituisce una **risorsa strategica** per orientare le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, il **SNV valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.**

Il Sistema Nazionale di Valutazione è costituito da:

- **Invalsi:** Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione;
- **Indire:** Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa;
- **Contingente ispettivo.**

Concorrono all'attività di valutazione:

- **la Conferenza** per il coordinamento funzionale del SNV;
- **i Nuclei di valutazione esterna.**

Nella valutazione delle Istituzioni scolastiche l'**obiettivo prioritario**, per questi primi anni di lavoro, è **promuovere** in modo capillare e diffuso su tutto il territorio nazionale una **cultura della valutazione finalizzata al miglioramento** della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

- **Autovalutazione:** Le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna, partendo da una serie di indicatori e di dati comparati, forniti dal MIUR.
Tutte le scuole, per la definizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), adottano una struttura comune di riferimento, attraverso un format on line presente nel portale della valutazione INVALSI.
- **Valutazione esterna:** nel corso dall'anno scolastico 2015/16 è stata attivata la fase di valutazione esterna, attraverso le visite alle scuole da parte dei nuclei di valutazione esterna.
Sono state coinvolte il 10% delle scuole, fra statali e paritarie, secondo quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale 11/2014.
- **Azioni di miglioramento:** dall'anno scolastico 2015/16, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole hanno pianificato e avviato le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali). Al termine del 2019 è stato redatto il nuovo Rapporto di Autovalutazione, scaturito dall'analisi dei dati a supporto delle azioni di miglioramento intraprese.
- **Rendicontazione sociale:** entro il 31 dicembre 2019 le scuole hanno pubblicato i risultati della rendicontazione sociale avviata dall' a.s. 2016/17. In seguito alla pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, visibile sul sito dell'Invalsi, sono promosse dal Miur iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale.

4.6.2 LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI

La valutazione dei dirigenti intende essere un **supporto e un orientamento allo sviluppo della professionalità**. La valutazione dell'attività dei dirigenti scolastici è effettuata, coerentemente con i criteri generali di cui all'articolo 1, comma 93 della Legge 107/2015, secondo le seguenti dimensioni professionali:

1. competenze gestionali ed organizzative, finalizzate al raggiungimento dei risultati;
2. valorizzazione delle risorse umane;

3. direzione unitaria dell'istituzione scolastica e promozione della partecipazione;
4. cura e sviluppo della propria attività professionale.

4.6.3 IL COMITATO DI VALUTAZIONE

La scuola individua i componenti del **Comitato di Valutazione**, presieduto dal Dirigente scolastico e composto da due docenti eletti dal Collegio dei Docenti e un docente eletto dal Consiglio d'Istituto.

Il Comitato è chiamato a esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente neoimpresso in ruolo. A tal fine, il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti nominati, ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor del docente neoimpresso in ruolo. Il Comitato valuta il servizio di cui all'art. 448 del D. Lgs 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto.

Il Comitato esercita, inoltre, le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.

4.6.4 L'AUTOVALUTAZIONE INTERNA

L'autovalutazione interna viene condotta attraverso le seguenti attività:

- monitoraggio dei gruppi di lavoro annualmente operativi nella scuola e dei progetti attivati; verifica degli interventi effettivamente svolti e della partecipazione agli stessi; valutazione dell'efficacia in termini di apprezzamento, ricaduta didattica, risonanza sul territorio;
- verifica periodica dei risultati della programmazione curricolare condotta attraverso analisi quantitative (monitoraggio dati dei risultati finali di profitto) e qualitative (valutazione a livello di consiglio di classe, coordinamento di materia ecc...), al fine di acquisire consapevolezza dei bisogni formativi, dei fattori di successo e di insuccesso nei percorsi d'apprendimento degli allievi, in funzione di una migliore definizione dell'offerta formativa e della programmazione curricolare d'Istituto;
- monitoraggio del grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti nel P.O.F. e dei loro bisogni formativi condotto attraverso la somministrazione periodica di appositi questionari a studenti, docenti, genitori con cadenza annuale o pluriennale, anche a carattere tematico, cioè impostata per comparti, tematiche o grandi progetti. L'indagine consente di acquisire dati conoscitivi utili per calibrare l'offerta formativa, pianificare ed introdurre eventuali correttivi, al fine di migliorare la qualità della scuola (servizi, didattica, relazioni...) e promuovere una più corretta informazione, operando sulla ri-motivazione e su una più capillare esplicitazione del progetto della scuola e degli obiettivi formativi proposti.

4.7 PROCESSI DI QUALITÀ

L'Istituto dal 2006 è stato certificato con il sistema Qualità attualmente conforme UNI EN ISO 9001:2008, con la finalità di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico e risultati di apprendimento crescenti per gli studenti. Fino al 2017 ha aderito al sistema qualità internazionale delle ISO (International Standardization Organization), che introduce il concetto di sistema di gestione della qualità (SGQ), facendo riferimento a «quella parte del sistema di gestione di un'organizzazione che si propone, con riferimento agli obiettivi per la qualità, di raggiungere dei risultati in grado di soddisfare adeguatamente le esigenze, le aspettative e i requisiti di tutte le parti interessate»

I processi di implementazione del concetto di qualità, intesa come capacità di soddisfazione, permangono nella sua struttura processuale e organizzativa, nel rispetto delle strategie aziendali, di tutti gli attori (stakeholders) che intervengono nei processi di produzione/fornitura e utilizzo/fruizione di beni e servizi, comprendenti i clienti e gli utenti-consumatori, ma anche i lavoratori, i proprietari e azionisti, i fornitori e la collettività in generale.

L'approccio per processi alla gestione di qualità consiste nella capacità di gestire le attività di una determinata organizzazione attraverso l'identificazione e il controllo dei relativi processi e interazioni in modo sistematico ed organico.

La scuola è un'organizzazione complessa, infinite sono le variabili che si trova ad affrontare nel suo percorso. Proprio per questo l'Istituto ha bisogno non solo di razionalizzare le sue pratiche, ma anche e soprattutto di costruirsi come learning organization, in cui il lavoro e la riflessione collettiva si fanno elemento fondante, in cui si comunicano e si condividono linguaggi e relazioni, si tessono reti di rapporti con allievi e le altre parti interessate. Infine, un nuovo nodo da risolvere è passare da una organizzazione burocratica e statica ad una organizzazione dinamica e innovativa.

Gli obiettivi che vengono perseguiti da processi qualitativi e di continuo miglioramento si possono così sintetizzare:

- promuovere processi di miglioramento dei propri servizi,
- costruire un sistema di Autovalutazione dell'Istituto,
- migliorare la formazione degli insegnanti,
- fare della scuola un centro di iniziativa per la qualità,
- diffondere le migliori pratiche all'interno della scuola e in rete sul territorio.

La modulistica inerente i processi qualitativi è collocata presso gli uffici in Segreteria e viene periodicamente revisionata tenendo conto delle nuove esigenze.

5. RELAZIONI ESTERNE

5.1 DIFFUSIONE DEL POF TRIENNALE

Il P.O.F. triennale si rivolge a utenti ed interlocutori dell'Istituto così identificati:

- studenti
- genitori
- personale scolastico
- enti pubblici, istituzioni scolastiche e culturali pubbliche e private, aziende e forze economico-produttive del territorio

A garanzia di un'adeguata informazione, la scuola promuove la pubblicizzazione del P.O.F. Triennale d'Istituto, adottando una struttura flessibile adeguata ai diversi tipi di utenza, attraverso le seguenti azioni:

- distribuzione cartacea alle famiglie dei nuovi iscritti che ne richiedano una copia;
- diffusione in rete e sul sito dell'Istituto;
- trasmissione ad Enti locali, associazioni economiche e agenzie culturali del territorio.

Sulla base dei riscontri, positivi o negativi, conseguenti all'opera di diffusione, e soprattutto del confronto con studenti, famiglie ed analoghe istituzioni formative, la scuola s'impegna, qualora ne valuti l'effettiva esigenza, a tener conto di richieste, proposte e suggerimenti, ad apportare modifiche migliorative del progetto di scuola, ad intraprendere azioni di sperimentazione ed integrazione dell'offerta formativa, nella prospettiva di un costante e progressivo elevamento della qualità e dell'efficacia del servizio.

5.2 INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE

Le famiglie degli allievi sono considerate un importante riferimento per una collaborazione condivisa nell'attuazione di un'efficace azione educativa.

Il nostro liceo sottolinea l'importanza di momenti di incontro sia collegiali che individuali e invita le famiglie a rendersi il più possibile disponibili, in occasione delle assemblee elettive di inizio anno (fine ottobre), nei Consigli di Classe e d'Istituto, nelle udienze generali e nei colloqui individuali.

In particolare, per quest'ultimo, i docenti ricevono su appuntamento i genitori secondo un orario fisso settimanale, che viene

pubblicato sul sito della scuola (www.liceoartisticomelotti.edu.it). E' possibile prendere appuntamento con i docenti tramite Registro elettronico, accedendo dal nostro sito sull'icona dedicata all'accesso delle famiglie, le cui credenziali devono essere richieste alla Segreteria didattica all'inizio dell'anno scolastico. Per l'a.s. 2020/2021, come previsto dal Piano per la Didattica Digitale Integrata allegato al POFT e in considerazione dell'emergenza sanitaria in corso, i docenti riceveranno i genitori mediante videochiamata con l'applicazione Meet, secondo un orario settimanale e previo appuntamento da prendersi mediante l'apposita

sezione del registro elettronico. In casi eccezionali i docenti possono valutare la necessità di un colloquio in presenza.

Il ricevimento è sospeso durante i periodi di interruzione dell'attività didattica, nel periodo antecedente e immediatamente seguente lo scrutinio del primo quadrimestre e nell'ultimo mese delle lezioni. I periodi di sospensione sono definiti all'inizio di ogni anno scolastico, nel calendario degli impegni deliberato dal Collegio dei Docenti.

Per i genitori impossibilitati a presentarsi durante l'orario di ricevimento dei docenti sono previsti due incontri generali annuali. Nel corso dell'a.s. 2020/21, stante la condizione di emergenza sanitaria, l'attuazione di questi momenti di colloquio in presenza sarà subordinata all'evoluzione della situazione epidemiologica.

Il ricevimento dei genitori costituisce per i docenti un atto dovuto, pertanto il docente è tenuto al pieno rispetto dell'orario rimanendo a disposizione degli utenti per tutto il tempo comunicato.

Qualsiasi docente, telefonicamente, tramite la segreteria, o mediante comunicazione sul registro elettronico convoca i genitori quando si riscontrano problemi didattico-disciplinari la cui soluzione richiede una stretta collaborazione con la famiglia.

La famiglia può controllare l'andamento scolastico del figlio mediante consultazione del Registro Elettronico, dove vengono riportate valutazioni. Sul Registro elettronico sono annotate anche altre eventuali comunicazioni giornaliere (assenze, note disciplinari ecc.)

Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori ricevono i genitori su appuntamento, in presenza o telefonicamente, durante tutto l'orario scolastico.

5.3 COMUNICAZIONI

Le comunicazioni interne vengono effettuate con Circolari numerate progressivamente per ciascun anno scolastico, indirizzate, a seconda del contenuto, al personale ATA, ai docenti, agli studenti e ai genitori.

Di ogni circolare è presente una copia agli atti, che deve essere archiviata alla fine dell'anno scolastico,

Le circolari indirizzate ai genitori sono caricate sul Registro elettronico.

Le Circolari indirizzate ai docenti sono inviate, dall'a.s. 2020/21, mediante e-mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale assegnato a ciascun docente.

5.4 IL TERRITORIO E LE RETI DI SCUOLE

L'Istituto si relaziona con il territorio di appartenenza, partecipando alle iniziative promosse dagli Enti locali, mantenendo contatti relativi agli aspetti istituzionali, economico-produttivi, culturali. Mediante tali relazioni e collaborazioni arricchisce le esperienze e i processi formativi degli alunni e qualifica la sua presenza nel territorio come centro di iniziativa culturale, attraverso molteplici attività.

A partire dal settembre 2016 si è costituita, ai sensi delle norme previste dalla Legge n. 137/2015 la rete di Ambito. Il Liceo Melotti è inserito nell'Ambito territoriale n. 11 della Lombardia che comprende tutte le scuole del 1° e del 2° ciclo del territorio. La Rete di scuole promuove iniziative di aggiornamento professionale dei docenti e del personale scolastico e svolgerà i compiti previsti dalla norma. Il Liceo Melotti è la scuola capofila delle Rete Ambito. La scuola polo per la formazione per il triennio 2019/2022 è invece l'Istituto Sant'Elia di Cantù

L'Istituto ha aderito alla rete Nazionale e Regionale dei Licei Artistici.

La scuola è aperta anche ad attività promosse o coordinate in collaborazione con Enti ed Associazioni esterne. A titolo esemplificativo, da diversi anni l'Associazione AUSER di Cantù e l'Associazione Amici della Pittura organizzano corsi pomeridiani di pittura per adulti.

5.5 ORIENTAMENTO

5.5.1 ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO SVOLTE NELLA SEDE DI CANTÙ

Orientamento in Entrata

- Partecipazione a giornate provinciali per l'orientamento
- Partecipazione a Young c/o Lariofiere di Erba. Questa manifestazione non si svolgerà, causa emergenza sanitaria, nel corrente anno scolastico

- Partecipazione a iniziative di orientamento proposte dalle scuole secondarie di primo grado del territorio, in particolare, negli ultimi anni, presso la Scuola Secondaria di Primo Grado "Tibaldi" di Cantù e presso la Scuola Secondaria di Primo Grado di Appiano Gentile
- Open day. Nell'a.s. 2020/21 **Digital Open day**
Dato il particolare momento, in cui vige il distanziamento sociale e in cui gli spostamenti e gli assembramenti devono essere ridotti al minimo, la principale occasione di orientamento in entrata, l'Open Day, viene convertito per l'a.s. 2020/21 in forma virtuale: si realizzerà un open day digitale trasmesso in streaming, comprendente la visita dell'istituto e la presentazione dei suoi indirizzi caratterizzanti, dei suoi spazi e dei suoi protagonisti. L'obiettivo è far conoscere l'offerta formativa, consentendo una vicinanza tra visitatori virtuali e Istituto mediante un'interazione in streaming. Il flusso streaming verrà realizzato da professionisti esterni dotati di un'attrezzatura professionale.
- Articoli sulla stampa locale in occasione delle attività di orientamento in entrata e di mostre, manifestazioni, ecc.
- Mini stage proposti agli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di primo grado
- Allestimento mostra di elaborati dei diversi laboratori artistici
- Virtual Open Week: l'utenza interessata potrà interagire tramite video conferenza con i docenti coinvolti, in modo da poter avere un confronto personalizzato e ricevere le informazioni relative alla offerta formativa dell'Istituto

Orientamento in uscita e stage

- Diffusione di materiale pubblicitario su supporto cartaceo, relativo alle scuole di livello superiore quali Università, Accademie, Corsi post diploma, ecc.
- Incontri in sede con rappresentanti delle Università, Accademie, incontri con figure del mondo dell'impresa e del lavoro, professionisti ed artigiani
- Stages orientativi presso le sedi di Università, Accademie, ecc.
- Diffusione dei calendari per gli incontri di orientamento presso le scuole di ordine superiore
- Visite guidate presso aziende specifiche in relazione agli indirizzi presenti nel Liceo Artistico "Fausto Melotti"
- Organizzazione di Stages in orario extracurricolare per gli studenti del 4° anno di corso presso aziende dei vari settori oggi l'attività è ampiamente diffusa come Percorsi per le Competenze Trasversale e per l'Orientamento.
- Incontri con le Accademie di Belle Arti e Scuole di formazione Post-diploma.
- Incontri con esperti dei vari settori produttivi, con personalità di spicco in ambito artistico e produttivo.

5.5.2 ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO SVOLTE NELLA SEDE DI LOMAZZO

Orientamento in entrata

- Partecipazione a giornate provinciali per l'orientamento
- Partecipazione a Salone dell'Orientamento di Saronno. Open day. Nell'a.s. 2020/21 Digital Open Day. La sede di Lomazzo parteciperà con un video pre registrato alla sessione streaming dell'Open Day di Cantù
- Articoli sulla stampa locale in occasione delle attività di orientamento in entrata e in occasione di mostre, manifestazioni, concorsi, partnership ecc.
- Virtual Open Week: l'utenza interessata potrà interagire tramite video conferenza con i docenti coinvolti, in modo da poter avere un confronto personalizzato e ricevere le informazioni relative alla offerta formativa dell'Istituto

Orientamento in uscita e stages

- Diffusione di materiale pubblicitario su supporto cartaceo relativo istituti d'istruzione post-diploma quali Università, Accademie, Corsi post Diploma, ecc.
- Incontri in sede con rappresentanti delle Università, Accademie, ecc.
- Stages orientativi presso le sedi di Università, Accademie, ecc.
- Diffusione dei calendari per gli incontri di orientamento presso le scuole di ordine superiore
- Visite guidate presso aziende attinenti agli indirizzi presenti nel Liceo Artistico "Fausto Melotti" di Cantù
- Attività nell'ambito dei PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)

- Virtual Open Week: l'utenza interessata potrà interagire tramite video conferenza con i docenti coinvolti, in modo da poter avere un confronto formativo personalizzato e ricevere le informazioni utili inerenti la nostra offerta formativa.

Rapporti esterni con il territorio

- Organizzazione di progetti e iniziative con Enti pubblici e privati
- Collaborazione con altre realtà formative presenti sul territorio
- Incontri con esperti dei vari settori produttivi, con personalità di spicco in ambito artistico e produttivo.

5.5.3 ORIENTAMENTO INTERNO: I LABORATORI ORIENTATIVI DEL LICEO ARTISTICO

Gli alunni delle classi seconde del Liceo Artistico, al momento dell'iscrizione alla classe terza, possono indicare l'indirizzo in cui intendono proseguire il percorso formativo.

L' Istituto offre la possibilità di scegliere tra 4 indirizzi che, con le curvature, arrivano a 7 opzioni:

SEDE DI CANTÙ

	INDIRIZZO	CURVATURA		
1	ARTI FIGURATIVE	PITTURA	SCULTURA	
2	ARCHITETTURA E AMBIENTE			
3	DESIGN	DISEGNO INDUSTRIALE	ARREDAMENTO	MODA
4	SCENOGRAFIA			

SEDE DI LOMAZZO

	INDIRIZZO	CURVATURA
1	ARTI FIGURATIVE	PITTURA
2	ARCHITETTURA E AMBIENTE	

I docenti delle materie di indirizzo del Liceo Artistico Melotti hanno, negli anni, promosso un percorso biennale che interessa la disciplina **Laboratorio Artistico Orientativo**. Come suggerisce lo spirito della Legge del riordino dei Licei, il progetto del laboratorio artistico orientativo intende permettere agli alunni del primo biennio di sperimentare le possibilità creative, mediante l'esperienza diretta di una unità formativa, di ogni indirizzo presente nel triennio. In questo modo, le specificità di ogni disciplina di indirizzo del triennio vengono saggiate dagli alunni attraverso la rotazione dei laboratori attinenti ai diversi indirizzi. Le ore di laboratorio orientativo rientrano nel piano di studi

Nella **giornata di orientamento conclusiva**, promossa dagli indirizzi del triennio e dedicata alle classi seconde al fine di completare le azioni di orientamento per la scelta del triennio, la scuola promuove un incontro con i docenti di ogni indirizzo del triennio, che coadiuvati dagli alunni delle classi quinte e con il supporto dei materiali prodotti, presentano il percorso degli indirizzi disponibili.

L' istituto promuove tutti i suoi indirizzi e ne garantisce l'attivazione, previo numero minimo di iscritti determinato dalla normativa vigente.

5.5.4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Le Funzioni Strumentali per l'Orientamento in collaborazione con i docenti dei dipartimenti artistici organizzano durante tutto l'anno una serie di incontri con esperti dei diversi settori produttivi legati agli indirizzi, allo scopo di invitare gli alunni del triennio a riflettere su percorsi lavorativi futuri. Alcuni incontri sono direttamente organizzati in funzione dell'attivazione di progetti P.C.T.O., mentre altri determinano approfondimenti degli interessi specifici dei diversi indirizzi o delle materie presenti nel curriculum di studi.

Gli incontri svolti nell' anno scolastico 2018/19: UN ANNO AL MELOTTI

- Progetto "TALKS": 9.11.18 **Antongiulio Grande** (Haute Couture stylist), 19.11.18 **Andrea Taborelli** (Presidente gruppo filiera tessile Unindustria) 07.12.18 **Tony Campo** (Fashion Photographer), 08.02.19

- **Elena Micillo** (Beachwear Made in Italy), 25.01.19 **Fulvio Alvisi** (Presidente AIDT Texil Design), 18.02.19 **Sara Piccolo Paci** (docente di Storia del costume)
- Progetto "INCONTRI RAVVICINATI": 19.12.18 **Angelo Jelmini** (Scenografo), **Alex Corno** (Scultore), **Angela Madesani** (Storica dell'Arte), **Paolo Tattavito** (Designer e scultore), **Fabio Vitucci** (Editore), **Luca Paolassini** (Fotografo), **Roberto Lucci** (Designer), **Dario Villa** (Architetto)
- Progetto "OFFICINE DEI SENSI": 30.10.18 **Enzo Cucchi** (Artista), **Mario Trimarchi** (Designer), 14.12.18 **Lello Gurrado** (Scrittore), **Marco Balzano** (Scrittore), **Giorgio Fontana** (Musicista e scrittore), **Andrea Anastasio** (Designer)
- **Progetti di educazione alla salute:** incontro con **Dott. Vannelli** (Primario chirurgo), Dott. Giorgio Baratelli (Senologo)
- Adesione al **Social Day**, promossa dalla Cooperativa Lotta contro l'emarginazione dell'ASCI.

5.6 MOSTRE E CONCORSI

Durante l'anno scolastico l'Istituto partecipa a concorsi sia a livello nazionale che internazionale. La partecipazione a concorsi, mostre, esposizioni, rappresenta, soprattutto per le discipline artistiche di indirizzo un momento importante di valutazione del proprio operare e di confronto con altri istituti

Tra le partecipazioni recenti segnaliamo:

- II Biennale Nazionale dei Licei Artistici, Roma maggio 2018, Castello di Santa Severa luglio 2018, Barcellona ottobre 2018, menzione speciale Giuria per progetto della sezione Architettura e Ambiente
- Concorso "Un logo per il Festival del Legno", Cantù 2018
- Shakespeariana, concorso di illustrazione, Edizioni 2017 e 2018
- "L'incanto del Bosco, esposizione di progetti a tema, Villa Calvi, Cantù ottobre 2018
- "Junior Designer Terzo arredo e creatività", Azienda K8 Radiatori, 2 progetti finalisti diventati prototipi ed esposti in fiera al Salone del Mobile 2018, Milano
- "Concorso Senigallia Collezioni", luglio 2018, Primo premio per la sezione Moda
- "Com-On", 4 prodotti inseriti nella mostra, S. Pietro in Atrio, Como 2017
- Scenografia dell'Operina di Hans Krása, gennaio 2018, Teatro Sociale di Como, 2017
- "Food-Life" mostra a tema c/o Bennet, Cantù 2000, 2017
- Pannelli decorativi per Bennet SPA di Cantù 2000, 2017
- "Festival della Luce", *Illusione*, mostra presso il Broletto di Como, 2018
- New Design 2019 "La creatività nell'istruzione artistica italiana", promosso dal Miur (Lomazzo)
- Ecoschool (Lomazzo)
- Como Next 2015, promosso dalla Camera di Commercio di Como, 3° premio, giornata dell'Innovazione (Lomazzo)
- Wool4school 2018
- Concorso Museo Tattile Omero, 2019
- Partecipazione al Festival del Legno settembre-ottobre 2019
- 2016/2017 e 2017/2018 Campioni italiani di biliardo sportivo
- Premio Camera di Commercio Como e Lecco per il progetto di Alternanza scuola lavoro dal titolo "L'arte dell'illustrazione"
- Menzione Speciale Biennale dei Licei Artistici 2019, progetto classe 4F Lomazzo

Ogni anno, viene sviluppato un programma espositivo da articolarsi sia negli spazi interni all'Istituto che presso spazi espositivi esterni. Le mostre interne, che utilizzano i locali della Biblioteca, intendono prioritariamente valorizzare il patrimonio custodito all'interno del Museo del Legno, attraverso un recupero dei prodotti artigianali ed artistici di alto valore in esso custoditi. Gli allestimenti offrono agli alunni la possibilità di vedere lo sviluppo della produzione storica di progetti e manufatti artistici che caratterizzano la storia dell'Istituto e che comprendono, anche grazie al contributo di collezionisti privati, opere mai esposte o raramente visibili. Le mostre sono aperte al pubblico negli orari previsti.

Tra le mostre più recenti ospitate all'interno dell'Istituto segnaliamo:

- "Tutti a tavola" Expo 2015, in collaborazione con il comune di Cantù
- "Da artigiani ad artisti – Leonardo & il Giscio"- Giorgio Mascheroni e Luigi Marelli, 2016
- "Astroarte: non solo stelle sulla tela", Cristina Cereda, 2017
- "Merletti d'arte" a cura di Rita Bargna, 2017
- "Giuseppe Ballabio", febbraio 2017
- "Dagoberteche", giugno 2018

- "Castano scuro" dello scultore Emanuele Prina, 2018
- "Guido Facchetti", novembre 2018
- "Scuola di Marmo", Gennaio 2019
- "#GM101 il design di Giulio Moscatelli" settembre-ottobre 2019

5.7 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Il Collegio dei Docenti definisce scopi e modalità attuative dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, in precedenza denominati Alternanza Scuola Lavoro, con un progetto annualmente redatto dalla Commissione ed approvato. Il Protocollo per i P.C.T.O. integra tutte le novità normative intercorse sia con la Legge di Bilancio 31/12/2018, che con la pubblicazione delle Linee guida per i P.C.T.O. pubblicate a settembre 2019.

La Commissione revisiona periodicamente la modulistica allo scopo di migliorare ed integrare la documentazione adottata dall'Istituto.

5.7.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 107/2015 art. 1

comma 33: i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento, sono attuati nei percorsi liceali, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi per una durata complessiva nel triennio di almeno 90 ore, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti. I percorsi sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa e si attuano a partire dalle classi terze dall'a.s. 2015/16.

Comma 35: l'alternanza scuola-lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero

Comma 38: le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Gli studenti in alternanza sono equiparati al lavoratore e quindi "creditori di sicurezza" a tutti gli effetti. Lo studente in alternanza deve aver seguito un percorso di formazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

Comma 41: è prevista la costituzione, presso le Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura (CCIAA), di un apposito registro nazionale per l'alternanza.

Decreto dipartimentale 936/2015 Specifiche e requisiti dei progetti • Progetti innovativi secondo la «bottega scuola» e «scuola impresa» • Progetti di eccellenza in aree tecnologiche strategiche • Progetti che presentano stabilità nel tempo e in collaborazione con Poli tecnico-professionali e/o con Fondazioni ITS • Progetti che evidenzino le proposte dei Comitati Tecnico Scientifici o Comitati Scientifici.

D. Lgs 77/2005

Finalità dell'Alternanza: art 3, c. 1

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Organizzazione dei P.C.T.O.: art. 4

- a) I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base delle convenzioni di cui all'articolo 3.
- b) I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionale.
- c) I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono articolati secondo criteri di gradualità e progressività che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli studenti in relazione alla loro età, e sono dimensionati tenendo conto degli obiettivi formativi dei diversi percorsi del sistema dei licei e del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, nonché sulla base delle capacità di accoglienza dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2.
- d) Nell'ambito dell'orario complessivo annuale dei piani di studio, i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, previsti nel progetto educativo personalizzato relativo al percorso scolastico o formativo, possono essere svolti anche in periodi diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni.
- e) I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.
- f) I percorsi in alternanza sono definiti e programmati all'interno del piano dell'offerta formativa e sono proposti alle famiglie e agli studenti in tempi e con modalità idonei a garantirne la piena fruizione.

Funzione tutoriale: art. 5

1. Nei percorsi in alternanza la funzione tutoriale è preordinata alla promozione delle competenze degli studenti e al raccordo tra l'istituzione scolastica o formativa, il mondo del lavoro e il territorio. La funzione tutoriale personalizzata per gli studenti in alternanza è svolta dal docente tutor interno di cui al comma 2 e dal tutor esterno di cui al comma 3.
2. Il docente tutor interno, designato dall'istituzione scolastica o formativa tra coloro che, avendone fatto richiesta, possiedono titoli documentabili e certificabili, svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti che seguono percorsi in alternanza e verifica, con la collaborazione del tutor esterno di cui al comma 3, il corretto svolgimento del percorso in alternanza.
3. Il tutor formativo esterno, designato dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, disponibili ad accogliere gli studenti, favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo assiste nel percorso di formazione sul lavoro e fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. Lo svolgimento dei predetti compiti non deve comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
4. I compiti svolti dal tutor interno di cui al comma 2 sono riconosciuti nel quadro della valorizzazione della professionalità del personale docente.
5. Ai fini di un costruttivo raccordo tra l'attività di formazione svolta nella scuola e quella realizzata in azienda sono previsti interventi di formazione in servizio, anche congiunta, destinati prioritariamente al docente tutor interno ed al tutor esterno.

Valutazione e riconoscimento dei crediti: art. 6

1. I percorsi in alternanza sono oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica o formativa.
2. Fermo restando quanto previsto all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003 n. 53 e dalle norme vigenti in materia, l'istituzione scolastica o formativa, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor formativo esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti in alternanza e certifica, le competenze da essi acquisite, che costituiscono crediti, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma.
3. La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità.
4. Le istituzioni scolastiche o formative rilasciano, a conclusione dei percorsi in alternanza, in aggiunta alla certificazione prevista dall'articolo 3, comma 1 lett. a) della legge n.53/2003, una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro.

5.7.2 LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

La formazione deve essere adeguata ai vari profili di rischio. Il corso obbligatorio per la Sicurezza sui luoghi di lavoro viene organizzato dall'Istituto per gli alunni delle classi terze, all'inizio dell'anno scolastico. Si divide in due moduli di 4 ore che vengono somministrati mediante supporto digitale, sotto la vigilanza del Responsabile alla Sicurezza per la prima parte.

Il 1° modulo riguarda la formazione generale, per tutti i settori e riguarda i «concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro» Il 2° modulo è invece relativo alla formazione specifica e sarà svolto in un modulo somministrato in aula in orario scolastico. La durata minima è di 4, 8 oppure 12 ore, a seconda dei rischi riferiti a ciascuna mansione e settore di appartenenza, che possono essere bassi, medio o alti, in base a quanto previsto dalle apposite tabelle.

- Nei settori a rischio basso si prevedono 8 ore: 4 di formazione generale e 4 di formazione specifica
- Nei settori a rischio medio si prevedono 12 ore: 4 di formazione generale e 8 di formazione specifica
- Nei settori a rischio alto si prevedono 16 ore: 4 di formazione generale e 12 di formazione specifica.

La scuola garantisce una formazione base per la Sicurezza sui luoghi di lavoro con un corso a rischio Basso. I Tutor scolastici assegnati a ciascun allievo, definiranno eventuali integrazioni secondo le mansioni concordate, l'Azienda ospitante si occuperà di adeguare la formazione con eventuali integrazioni si rendano necessarie allo svolgimento del tirocinio.

La formazione generale e specifica viene eseguita in orario curriculare, interessa gli alunni delle classi terze e prevede un Report finale di comprensione ed una certificazione rilasciata dall'Ente esterno che si occupa di Formazione e Sicurezza.

5.7.3 I PCTO COME STRUMENTO DIDATTICO

I P.C.T.O. da pratica episodica da parte dei Licei sono divenuti uno strumento didattico sempre più organico e funzionale alla programmazione. Creare dei percorsi di apprendimento che impegnino gli studenti fuori dalle aule scolastiche, all'interno di ambienti occupazionali reali, in un continuo confronto con le aziende, ma anche con altri tipi di istituzioni dove si svolgono attività lavorative, può aiutare i giovani studenti a capire le proprie attitudini e compiere scelte sempre più consapevoli.

Nel nostro Istituto, accanto a percorsi svolti presso aziende/enti, non sono mancate le progettazioni di esperienze laboratoriali fortemente collegate con collaborazioni di aziende/enti esterni. Queste esperienze, attivate in parte in esterno ed in parte a scuola, hanno mostrato una relazione strutturale forte con il mondo del lavoro e la richiesta di profili professionali fortemente aderenti al curriculum, soprattutto grazie alla presenza di realtà territoriali sensibili, con tradizioni professionali importanti, di carattere aziendale, artigianale, artistico e conservativo.

Dalle prime esperienze strutturate dall'introduzione delle Legge 107/2015, i progetti del triennio hanno proposto nuove opportunità in linea con le aspirazioni e le esigenze emerse dalle valutazioni del primo percorso e coerenti con l'orientamento professionale di ogni singolo studente.

La metodologia didattica dei P.C.T.O. presenta infatti alcuni aspetti che la rendono molto diversa e più complessa della tradizionale didattica in aula: è fondamentale preparare gli studenti ad un'esperienza di apprendimento che si svolgerà in contesti che non hanno necessariamente una finalità formativa, ma che rappresentano uno dei possibili punti di arrivo del proprio percorso di studio e di realizzazione professionale. Per questo motivo accanto ad una progettazione dei percorsi fortemente centrata su modalità di apprendimento non formale, è fondamentale integrare all'interno del sistema di gestione dell'alternanza un adeguato sistema di orientamento, in grado di offrire ad ogni studente spazi soggettivi e personalizzati di riflessione.

In questo senso la Commissione P.C.T.O. dovrà necessariamente coordinarsi con la FS Orientamento per garantire la valorizzazione della fondamentale valenza orientativa delle esperienze; si evidenzia la necessità di dotarsi di alcune risorse essenziali per:

- Assicurare ad ogni studente una adeguata conoscenza delle professioni esistenti ed emergenti
- Promuovere l'analisi, la comprensione e la comparazione di professioni diverse, in modo da considerare i contesti e le situazioni che possono rispondere meglio alle esigenze, al potenziale e alle caratteristiche soggettive di ogni studente
- Stimolare la riflessione personale sulle motivazioni e sulle aspirazioni professionali di ogni studente, per poter includere nel percorso di alternanza quelle esperienze che sono più compatibili con tali obiettivi e aspettative

- Offrire agli studenti anche spazi e strumenti per gestire situazioni negative e criticità che possono emergere e rendere necessari uno o più momenti di riflessione e valutazione personale, per una ridefinizione dei propri obiettivi professionali e del percorso stesso di alternanza
- Conservare traccia di ogni percorso per valutarne gli esiti di apprendimento e per valorizzare il processo di orientamento e di progressivo consolidamento dell'identità professionale di ogni studente.
- Definire gli elementi essenziali per una documentazione che contenga la riflessione personale degli alunni a conclusione di ogni attività, anche ai fini dell'Esame di Stato di fine curricolo.

Costruire un sistema di alternanza per una platea di studenti molto più ampia rispetto al passato e con delle specifiche indicazioni di realizzazione (previste a livello nazionale) richiede, da un lato, un'elevata capacità organizzativa da parte di ogni singola scuola, ma, dall'altra parte, presuppone anche una dotazione di modelli e strumenti specifici per la gestione dei percorsi stessi e i processi individuali di orientamento di ogni singolo studente, così come richiesto dalla norma stessa, che precisa come i PCTO "ora si innestino all'interno del curricolo scolastico, diventando componente strutturale della formazione al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti". La richiesta di sfruttare tutte le diverse tipologie di incontro con il mondo del lavoro all'interno del percorso di PCTO, "può prevedere una pluralità di tipologie di integrazione (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work, in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.), progettati in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in fasi." (Guida operativa Alternanza Scuola Lavoro, Miur, 2015).

Questo sesto anno di progettazione e realizzazione dei P.C.T.O. farà emergere la stretta e fondamentale connessione tra il sistema di gestione dei percorsi proposti e la disponibilità di un modello efficace e strutturato di orientamento in grado di preparare e accompagnare ogni studente nel proprio soggettivo percorso di costruzione di un obiettivo professionale coerente e realistico rispetto alle caratteristiche individuali, alle potenzialità e ai contesti di riferimento. L'organizzazione dei PCTO dovrà quest'anno tuttavia confrontarsi con l'emergenza sanitaria e le restrizioni da essa imposte alle tipologie di attività che possono essere proposte agli studenti, alle possibilità per gli stessi di essere introdotti e ospitati in enti e aziende, oltre che alle possibilità di interruzione dovute a eventuali periodi di lockdown. Per questo motivo la progettazione dei PCTO privilegerà la scelta di progetti da svolgersi all'interno dell'Istituto, in connessione con professionisti e aziende esterne.

5.7.4 PROGETTO A.S.L. CLASSI TERZE, CLASSI QUARTE E QUINTE

CLASSE TERZA	Formazione sulla Sicurezza	incontro con esperti, visite aziendali, simulazione di impresa scuola-bottega, progetti imprenditoriali, tirocinio, project work, ricerca sul campo, tutela dei Beni Culturali, esperienza all'estero.	tot annuale 40 ore certificazione delle competenze
CLASSE QUARTA		incontro con esperti, visite aziendali simulazione di impresa scuola-bottega, progetti imprenditoriali, tirocinio, project work, ricerca sul campo, tutela dei Beni Culturali, esperienza all'estero	tot annuale 40 ore certificazione delle competenze
CLASSE QUINTA		Incontro con esperti, visite aziendali, simulazione di impresa, scuola-bottega, progetti imprenditoriali, tirocinio, Project work, ricerca sul campo, Formazione Orientativa al lavoro, Partecipazione a progetti in partenariato con Aziende, tutela dei Beni Culturali	tot annuale 10 ore certificazione delle competenze Completamento della documentazione ai fini dell'Esame di Stato Redazione di una relazione, anche multimediale, sul format predisposto
			TOT. 90 ORE

In considerazione dell'esperienza degli scorsi anni e delle ore effettivamente certificate per ogni alunno, i Consigli di Classe possono/devono progettare percorsi individuali tali da permettere il rispetto delle seguenti caratteristiche:

A- l'aderenza al curriculum formativo frequentato in riferimento sia agli obiettivi trasversali, che agli obiettivi di indirizzo definiti dal Consiglio di Classe.

B- la rispondenza alle aspettative dell'alunno, anche in considerazione dell'esperienza maturata

C- lo svolgimento del numero minimo di ore programmato per l'anno in corso

D- la personalizzazione del progetto formativo steso in accordo con il tutor aziendale

Sul sito dell'Istituto sono presenti: **il protocollo dell'Alternanza Scuola-Lavoro (Allegato n°9)**, le comunicazioni inerenti i percorsi intrapresi dai singoli Consigli di classe, il calendario dei periodi di Alternanza definito annualmente.

5.7.5 RISULTATI DEI PERCORSI P.C.T.O.

La **valutazione dei PCTO** è il momento in cui il Consiglio di Classe riflette sull'esperienza svolta dagli alunni. Le singole attività sono considerate come parte di un'unica esperienza formativa declinata nella valutazione delle competenze richieste dalle prestazioni messe in campo. La discussione valutativa, operata dal Consiglio di Classe, si esprime con la valutazione data dal Consiglio ai prodotti realizzati e alle competenze acquisite, mediata con il giudizio espresso dai tutor aziendali. Il voto che scaturisce dalla valutazione deve trovare posto nel percorso curricolare delle discipline che hanno concorso alla sua realizzazione.

Oltre alla valutazione dei singoli alunni da parte dei Consigli di Classe viene praticata dall'Istituto anche una valutazione dei processi intercorsi, sia in termini quantitativi, raccolta dati e schedatura delle esperienze, sia in termini qualitativi, con la valorizzazione delle esperienze più significative.

Considerate le differenti e molteplici esperienze rendicontate negli scorsi anni, la Commissione ha istituito un **Catalogo delle buone pratiche** utile alla divulgazione di una cultura progettuale aderente ai PECUP, sempre più qualificata rispetto alle esigenze e potenzialità del territorio, ma anche sempre più aderente alle differenti richieste degli alunni.

6. RISORSE STRUMENTALI INTERNE

6.1 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Una specifica relazione sulle strutture architettoniche e didattiche della sede di Cantù e della sezione staccata di Lomazzo è presente nelle planimetrie. La tabella di seguito sintetizza gli spazi dell'Istituto.

STRUTTURE SEDE DI CANTU'		STRUTTURE SEDE DI LOMAZZO	
LABORATORI		LABORATORI	
Informatica	2	Informatica	2
Architettura e Ambiente Design Arredamento-Design Industriale	10	Design Arredamento-Design Industriale	3
Figurativo Pittura	6	Figurativo Pittura	3
Design Moda	4	Serigrafia+ con forno per lavorazione ceramica+torchio per incisione	1
Figurativo Scultura	4	Design con attrezzatura specialistica	1
AULE (circa 30 con destinazione generica)	50	AULE	10
AULE SPECIALISTICHE		AULE SPECIALISTICHE	
Discipline plastiche/Figurativo Scultura 1 dotata di forno per cottura ceramica e di una scolpitrice 1 dotata di torchio per incisione 1 dotata di attrezzatura serigrafica 1 dotata di attrezzatura per aerografia	5	Disc. plastiche con forno per lavorazione ceramica	1

Storia dell'Arte e dell'Architettura	4	Disc. Grafico pittoriche	2
Palestra	1	Discipline geometriche	2
Biblioteca	1	Palestra	1
Auditorium	1	Biblioteca	1
		Aula video	1
Aule con monitor interattivi	17	Aule con monitor interattivi	3
Aule con telecamere	15	Aule con telecamere	1
Lim	7	Lim	4
UFFICI- MAGAZZINI- ARCHIVI		UFFICI- MAGAZZINI- ARCHIVI	
Ufficio Dirigente Scolastico	1	Ufficio Dirigente Scolastico	1
Ufficio Collaboratore del Dirigente S.	1	Spazio personale A.T.A.	1
Ufficio Dirigente Amministrativo	1	Ufficio Amministrativo	1
Ufficio didattica	1	Sala Docenti – Ricevimento genitori	1
Ufficio personale Docente e A.T.A.	1	Magazzino e archivio	1
Ufficio Amministrativo	1	Infermeria	1
Sala Docenti	1	Ascensore	1
Sala ricevimento Genitori	1		
Archivio Storico	1		
Archivio documentazione del personale	1		
Magazzino materiali per didattica e segreteria	1		
Magazzino polivalente documentazione scolastica	1		
Infermeria	1		
Ascensore	1		

L'attività didattica, oltre che nelle normali aule, si svolge in spazi appositamente strutturati e attrezzati, quali: Laboratori di sezione

- Aule specialistiche (aule video, di informatica, ecc...)
- Palestra
- Biblioteca (nella sede di Cantù, aperta anche a utenza esterna con testi specifici per l'arte e le sezioni di indirizzo)

e si avvale di:

- Strumentazioni idonee alla progettazione e rielaborazione digitale negli indirizzi di specializzazione (compreso l'apporto dei programmi informatici AutoCad, Photoshop, InDesign ecc.)
- Dotazioni di materiale librario e audiovisivo
- Attrezzature per le attività ginnico- sportive.
- La scuola promuove nella didattica, l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche, anche alla luce delle nuove esigenze determinate dall'attuazione della DDI (Didattica Digitale Integrata), di cui all'Allegato n. 15

L'attività di organizzazione e gestione degli spazi e delle dotazioni strumentali si propone i seguenti obiettivi:

- ottimizzare l'uso delle strutture e garantire l'efficienza delle attrezzature
- allestire spazi permanenti per mostre e riunioni, aule di settore (ad es. Auditorium, aula di Storia dell'Arte)
- accrescere le dotazioni con nuovi acquisti
- promuovere innovazioni e sperimentazioni tecnologiche e multimediali
- tutelare e valorizzare (anche in rapporto con l'esterno) il patrimonio storico, curandone la conservazione, il restauro e la conoscenza
- verificare l'applicazione delle norme sulla sicurezza: DLGS 81/08 e DLGS 03/08/ 2009 (ex 626)

Tali attività sono di competenza dei singoli docenti, dei coordinamenti di materia e di specifici gruppi di lavoro.

6.2 RISORSE DIGITALI, P.N.S.D.

Pilastro fondamentale de "La Buona scuola" (legge 107/2015) sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità offerte dall'educazione digitale.

6.2.1 FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PON 2014-2020

Per soddisfare, in particolare, le esigenze di ampliamento delle strutture informatiche e potenziare l'impiego delle nuove tecnologie, il nostro Liceo ha aderito negli scorsi anni ai bandi per la richiesta di Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020: l'avviso prot. N. 10.8.1.A2 "Ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati" e il bando prot. N. 12810 del 15/10/2015 per la "realizzazione di Ambienti Digitali", fino al bando più recente del 29 giugno 2020 N. 11978/2020 "Smart Class II ciclo". La scuola ha anche usufruito dei fondi distribuiti dal MIUR alle scuole superiori per gestire le risorse tecnologiche durante il periodo di emergenza.

Tutti gli investimenti sono stati necessari per sostenere un'opera di miglioramento delle risorse informatiche di cui dispone la scuola e sono serviti per ottimizzare la DDI (didattica digitale integrata).

Grazie a questi fondi tutti i piani della sede e della succursale di Lomazzo sono stati dotati di Access Point per il collegamento WI-FI, ci sarà la necessità di aggiornare il Firewall e potenziare ulteriormente il server per garantire un efficace segnale a pieno regime. Tali dispositivi, insieme all'acquisto di nuovi portatili, sono stati fondamentali per garantire l'accesso da parte dei docenti al Registro elettronico, con il programma Axios Italia-SissiWeb, il cui utilizzo è stato reso obbligatorio in ottemperanza della normativa vigente.

Il potenziamento della rete costituisce inoltre una condizione necessaria per realizzare ambienti di apprendimento digitali nell'ottica della didattica digitale integrata, attraverso l'utilizzo della piattaforma GSuite. In particolare, nelle materie di indirizzo, l'acquisto di software competitivi, utilizzati anche nel mondo del lavoro, ha richiesto una rete LAN veloce.

Purtroppo alcuni bandi non sono stati autorizzati, come il progetto per accedere ai fondi del Bando PON per la digitalizzazione delle Biblioteche. Tale progetto consisteva nella creazione di postazioni Tablet e nell'acquisto di uno scanner per la digitalizzazione e la scansione delle opere conservate nella nostra Biblioteca, che vanta circa 2286 Volumi databili tra il 1858 e il 1950. I fondi del bando avrebbero consentito di promuovere e potenziare la diffusione del patrimonio letterario, proteggendo i documenti dai rischi connessi alla consultazione diretta. La richiesta dello scanner è stata comunque accettata da altri investitori (una banca) che lo hanno dato in comodato d'uso alla scuola.

Infine l'adesione all'avviso n. 37944 del 12 dicembre 2017 "Laboratori per lo sviluppo di competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale", Azione 10.8.1 – "Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave del PON Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" ci ha permesso di aderire alla "Sotto-azione: 10.8.1 B2 (Tipologia B) Laboratori professionalizzanti e per Licei Artistici e per gli Istituti Tecnici e Professionali": sono stati così ottenuti i fondi per creare sia in sede che nella sezione staccata di Lomazzo un laboratorio con strumenti grafici multimediali innovativi.

L'acquisto di prodotti altamente tecnologici contribuirà, dopo un'adeguata formazione del personale docente, a promuovere nei discenti la creatività e a migliorare le competenze informatiche e professionali, specie nelle materie di indirizzo. Allo stesso tempo il progetto ha l'ambizione di offrire agli studenti nuove occasioni di contatto con il mondo del lavoro e concorrere a migliorare i processi didattici interni, orientando sempre di più le metodologie didattiche verso approcci attivi e inclusivi, rendendo gli studenti sempre più protagonisti del proprio apprendimento.

Il riepilogo dei bandi a cui abbiamo aderito si trova nell' **allegato N° 10**

6.2.2 RISORSE DIGITALI

Nella sede di Cantù, grazie ai fondi europei e ai fondi di Istituto, gli alunni del triennio possono accedere a due laboratori di informatica, entrambi con 25 postazioni.

Uno dei due laboratori è destinato alle sezioni di Architettura, Design Industriale e Design Arredamento, con la possibilità di utilizzare software adatti al settore, come Autocad 2D e 3D, Sketchup.

L'altro è rivolto alle sezioni di Scenografia, Figurativo Pittura e Scultura, Design della Moda.

In esso 25 tavolette grafiche permetteranno, con l'utilizzo dell'intero pacchetto di programmi Adobe (Photoshop, Illustrator, Premier,...), di realizzare, progettare ed elaborare immagini, video, trasformando qualsiasi idea in realtà.

Anche nella sede staccata di Lomazzo è stato apportato un miglioramento delle strutture informatiche.

Poiché le aule sono di dimensioni più piccole il numero dei computer e di conseguenza dei software è di 11 per aula.

Sono stati acquistati anche una stampante 3D, mentre una più piccola ci è stata donata, Plotter A0 e A1; in diverse aule sono presenti monitor interattivi che permettono di integrare lo schema alla ricerca di immagini o altro tipo di documentazione e sono predisposti per un'immediata condivisione attraverso vari canali (registro, cloud). In alcune aule della sede e della sezione staccata sono state inoltre allestite delle telecamere per l'eventuale trasmissione delle lezioni in modalità di DDI.

L'incremento degli strumenti informatici serve anche per altri scopi: programmi didattici, accesso a piattaforme scolastiche, corsi sulla sicurezza, prove INVALSI, Esami di Inglese PET e FIRST, formazione del personale docente e discente, in emergenza COVID anche per permettere in estrema sicurezza, a distanza, colloqui con i genitori, elezioni di organi digitali, consigli di classe, collegio docenti e consigli d'istituto.

Nel piano di miglioramento è stato collocato un impianto audio-video in Auditorium, consistente in un proiettore a soffitto, casse con mixer e portatile.

Recentemente è stata aumentata, in sede, la velocità di connessione ad internet passando a fibra ottica 100 Mb.

La **Commissione informatica** provvede con periodiche riunioni alla segnalazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti informatici, alla programmazione e organizzazione della formazione dei docenti con corsi relativi alle tecnologie innovative e, sempre in costante collaborazione con il tecnico informatico, si occupa anche di implementare la dotazione informatica con una serie di acquisti di software e hardware, che ritiene importanti per il miglioramento delle attività del settore:

- l'acquisto di portatili da dare in comodato d'uso agli allievi che ne necessitano, proiettori per i laboratori, mouse, tastiere, portatili, altre Lim o monitor interattivi,
- il potenziamento hardware delle postazioni del laboratorio informatico dell'aula n. 38, al fine di garantire le
- prestazioni necessarie all'uso dei programmi utilizzati
- l'acquisto ed installazione dei software della suite triennale di Adobe e del programma CAD Sketchup Pro
- Educational e di altri programmi open source per la grafica e il rinnovo degli abbonamenti dei programmi esistenti;
- l'attivazione e l'organizzazione di corsi per i docenti inerenti l'utilizzo della nuova piattaforma GSuite e dei nuovi software e/o dei sistemi operativi specifici installati nei laboratori (l'uso dei computer MAC mini, con le tavolette grafiche e delle lavagne interattive Promethean/Smart, utilizzo di Photoshop e Sketchup).

Lo scopo di tale ampliamento è contribuire ad appassionare gli allievi e rispondere con prontezza alle necessità della didattica integrata in periodo di emergenza, evitando la dispersione scolastica e favorendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

È tra i nostri obiettivi anche la ricerca di fondi per la dotazione, in ogni aula, di altre LIM o monitor interattivi, con il contributo del Comitato dei genitori e degli studenti, nonché delle loro famiglie, anche grazie alla raccolta di bollini dei supermercati.

Nell'ottica, poi, di investire nei laboratori artistici, con l'introduzione anche dell'indirizzo di Scenografia, si ravvisa la possibilità futura, sempre vincolata alla disponibilità delle risorse economiche, di acquistare dispositivi e software per il montaggio audio-video; strumenti digitali per la scultura; LIM orizzontali per la riproduzione dei disegni, etc..

Con i fondi d'Istituto sono state acquistate delle smart pen (4 in sede e 2 a Lomazzo) e 10 Tablet da destinare, in comodato d'uso per un anno, agli alunni DSA che ne facciano richiesta e su esplicito consenso da parte del Consiglio di Classe, o ad alunni in situazioni di necessità per la DAD.

Ecco in sintesi ciò che è stato fatto per il miglioramento degli strumenti tecnologici:

- a.s. 2015/2016: cablaggio degli ultimi due piani, dell'atrio e della Biblioteca in sede con rete WLAN, acquisto di due LIM;
- a.s. 2016/2017: primo ampliamento aule informatiche con postazioni fisse, acquisto/ donazione o raccolta punti di tre LIM e stampanti, scanner in comodato d'uso per la Biblioteca;

- a.s. 2017/2018: completamento dell'ampliamento delle aule informatiche, pc o tablet per Registro elettronico, stampante 3D;
- a.s. 2018/2019: acquisto, con Fondi Europei, sia in sede sia nella sezione staccata, di computer, tavole grafiche, due plotter, quattro monitor multi touch, due stampanti A3/A4 a colori e una stampante 3D (più una più piccola che è stata donata da una ditta), abbonamento software creativi (Photoshop, Illustrator, Indesign, Premier...).
- a.s. 2019/2020 e 2020/2021: con fondi europei e MIUR è stato implementato l'acquisto di Access Point, di Lim, monitor interattivi, telecamere, Pc portatili, abbonamento a G-Suite per la Didattica Digitale Integrata

In futuro, in modo subordinato ai fondi provenienti dal Ministero, si pensa di incrementare la dotazione strumenti digitali per i laboratori (in particolare si vorrebbe prendere in comodato d'uso una macchina a controllo numerico per le lavorazioni ad alta precisione nel laboratorio dell'aula 1), bacheca digitale, altri software creativi anche open source, ecc.

6.2.3 OBIETTIVI DEL PNSD

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti specie nell'ambito di indirizzo;
- promuovere innovazioni e sperimentazioni tecnologiche e multimediali.
- potenziare gli strumenti tecnologici didattici e laboratoriali e le infrastrutture di rete
- promuovere la formazione degli studenti e dei docenti nell'innovazione didattica e nello sviluppo della cultura digitale
- favorire la formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- diffondere materiali didattici digitali e definire i criteri per l'adozione di testi in formato digitale

6.3 INDIVIDUAZIONE DELL'ANIMATORE DIGITALE

Secondo la nota MIUR Prot. n° 17791 del 19/11/2015, il DS deve designare la figura di *animatore digitale*. Si tratta di una figura di sistema che avrà per il successivo triennio il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD.

Inoltre, dovrà coinvolgere docenti in grado di dare rapide risposte ai bandi emanati dal MIUR per le diverse azioni con la stesura di progetti; supportare il DS nelle attività di fundraising, trovare soluzioni innovative per la didattica, coinvolgere la comunità scolastica nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD e infine occuparsi della formazione interna del personale scolastico.

Nell'a.s. 2020/2021 l'incarico di animatore digitale è stato conferito al prof. De Luca Alessandro, che si è occupato di creare la struttura della piattaforma G-Suite per la scuola, formare e/o aggiornare docenti e discenti con video tutorial o lezioni a distanza.

7. METODOLOGIE E PRATICHE DIDATTICHE PER IL SUCCESSO FORMATIVO

I docenti hanno la responsabilità di tradurre in proposta e attività didattica gli obiettivi educativi e formativi d'Istituto, adottando le strategie (metodi, strumenti, selezione di contenuti, tempi, predisposizione di materiali e di attività e situazioni di apprendimento) più efficaci, in relazione al profilo degli studenti e della classe. Si tratta di un compito individuale, ma anche collegiale, esplicito nel Collegio Docenti, in particolare attraverso i Dipartimenti, e nel Consiglio di classe. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola produce una certificazione delle competenze al compimento dell'obbligo scolastico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola.

7.1 I PRINCIPI EDUCATIVI

Il Liceo assume l'obiettivo di educare e formare la persona, nella consapevolezza del ruolo educativo primario spettante alla famiglia, nel rispetto delle caratteristiche culturali di ciascun allievo e del complesso di dimensioni che costituiscono la personalità individuale. L'intervento educativo si colloca in una delicata e importante fase di transizione della vita dei giovani e consiste in una sollecitazione a ricercare un senso per la propria vita, a impegnarsi in un percorso di crescita, a stabilire relazioni positive e ad interagire in modo consapevole e responsabile con l'ambiente e la società. Alla trasmissione dei valori educativi concorrono, nella scuola, in primo luogo gli insegnanti, mediante il loro quotidiano lavoro didattico e pedagogico, operando alla luce della loro esperienza e competenza disciplinare e della loro preparazione pedagogica, maturata attraverso percorsi formativi specifici. Ad essi si affiancano le famiglie, le quali si riconoscono in questi valori, li confermano e li rafforzano negli ambiti propri. Il conseguimento delle finalità educative richiede la collaborazione di un genitore sempre più responsabile, informato e capace di trovare nella scuola un sostegno e delle risposte ai problemi presenti nel percorso formativo e nella crescita individuale dei figli, realizzando in questo modo la condivisione del vissuto dei ragazzi nella scuola, nella famiglia e nella società civile. I principi ispiratori del progetto educativo d'Istituto sono contenuti in primo luogo nella Costituzione italiana, che assegna alla scuola il ruolo di fondamentale "palestra" di educazione alla libertà e al pluralismo (Artt. 21, 33, 34), e coincidono con i valori sanciti nei suoi Principi fondamentali. Essi trovano una più ampia risonanza nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, le cui asserzioni, più specificamente articolate in successive "carte di diritti", tracciano una molteplicità di percorsi educativi, che la scuola non può ignorare per realizzare il suo compito di preparare individui consapevoli delle problematiche sociali e culturali del proprio tempo, su cui dovranno esprimersi e lavorare in quanto cittadini della Terra. Dalla Costituzione dell'Unione Europea deriva infine l'impegno ad educare i giovani, oltre che al sentimento di appartenenza nazionale, ai valori della comune "cittadinanza" europea, attraverso la consapevolezza storica, l'apertura culturale, l'acquisizione delle lingue europee più diffuse, l'incremento di occasioni d'incontro e scambio culturale con studenti di altri Paesi. Il modello educativo si fonda sui basilari

- principi di**
- **tolleranza e accoglienza**
 - **cooperazione e aiuto reciproco**
 - **impegno come valore di crescita e maturazione personale**
 - **rispetto delle regole della convivenza civile.**

Questi si articolano più specificatamente nei seguenti principi e percorsi educativi:

- la memoria storica delle tragedie del razzismo ed il ripudio di ogni forma di discriminazione
- il rispetto delle differenze e il dialogo interculturale
- l'integrazione di persone appartenenti ad altre culture, di persone diversamente abili o in situazioni di disagio
- l'educazione alla non violenza e la promozione dei valori della pace e della solidarietà
- l'educazione alla legalità ed al rispetto delle regole della convivenza civile
- la lotta contro ogni forma di ingiustizia e di oppressione (problemi del sottosviluppo e delle schiavitù contemporanee)
- la consapevolezza del rischio ambientale e lo sviluppo della coscienza ecologica
- l'educazione alla tutela ed alla valorizzazione del patrimonio naturale, artistico e culturale nazionale e mondiale
- la tutela della salute, fisica e mentale, individuale e collettiva, attraverso l'assunzione di comportamenti responsabili e preventivi
- la promozione dello sviluppo culturale, scientifico e tecnico.

7.2 LA VALENZA ORIENTATIVA DEL CURRICOLO

Nel Regolamento di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, si definiscono le finalità dell'istruzione liceale:

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura

liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico - argomentativa; linguistica e comunicativa; storico - umanistica; scientifica, matematica e tecnologica"

Sulla base dei caratteri che definiscono la specificità dei percorsi liceali, dell'identità della scuola e dei principi educativi richiamati, si configura uno specifico curriculum d'apprendimento dell'Istituto, incentrato sul "soggetto che apprende" – lo studente – e costruito attraverso l'apporto delle discipline per conseguire intenzionalmente traguardi formativi. Il termine "curriculum" è entrato nell'uso, in sostituzione di "programma", in quanto sposta l'attenzione dal docente, che elabora e trasmette un programma d'insegnamento, alla relazione docente - allievo, ed esprime più chiaramente l'idea dell'apprendimento come percorso, graduale e complesso, costituito da singole tappe, più o meno lineari, da snodi, in cui si addensano concetti e problemi, e da incroci, in cui convergono più discipline e linguaggi. La programmazione curricolare pone in primo piano non i singoli contenuti della conoscenza – le nozioni –, ma il processo attraverso cui si "formano" – si costruiscono, si potenziano, si affinano – le conoscenze, le abilità e le competenze, a partire dalle attitudini e dalle capacità personali. Il curriculum formativo, in sintesi, consente certamente allo studente di acquisire delle irrinunciabili conoscenze, ma soprattutto gli permette di "imparare ad imparare", di conoscere cioè i metodi e gli strumenti della conoscenza propri di ciascuna disciplina o area disciplinare e di saperli utilizzare in modo consapevole, critico e creativo. Il curriculum d'apprendimento che viene proposto attraverso i corsi del Liceo è fondato sui seguenti criteri - guida:

SVILUPPO DI SENSO: costruire, sulla base dei desideri – soggettivi – e dei bisogni – oggettivi – di formazione, esperienze e situazioni d'apprendimento che confermino, favoriscano o determinino la motivazione;

SVILUPPO COGNITIVO: attivare in modo progressivo e processuale le modalità del pensiero attraverso i saperi, le esperienze, la ricerca, l'operatività, la soluzione di problemi;

SVILUPPO DI LINGUAGGI: attivare in modo progressivo e processuale le competenze comunicative ed espressive attraverso i linguaggi veicolari (verbali), specifici (iconografici) ed eventualmente altri (ad es. corporei), considerati nella loro peculiarità e nel confronto/integrazione;

SVILUPPO DI RELAZIONI: favorire lo sviluppo di relazioni positive, in modo tale che i comportamenti di ciascuno siano improntati al rispetto intrinseco delle norme fondamentali della convivenza civile; sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di collaborare.

L'insieme di questi elementi concorre a determinare una situazione di **BENESSERE A SCUOLA** e di **SUCCESSO FORMATIVO**, intesi nel loro più vero significato di gratificazione prodotta dalla consapevolezza di crescere intellettualmente ed umanamente. Le discipline concorrono alla determinazione del curriculum e, nel fissare i propri traguardi di apprendimento, in uniformità con i criteri sopra indicati, favoriscono la motivazione, individuano obiettivi graduati da raggiungere e stimolano la collaborazione.

INTEGRAZIONE TRA LE DISCIPLINE. Il livello di complessità che caratterizza la società attuale – complessità dei fenomeni da studiare, complessità dei saperi in continua trasformazione e crescita – rende indispensabile potenziare nei percorsi curricolari l'integrazione tra le varie discipline scolastiche: agli studenti si richiede l'attenzione a cogliere le connessioni tra le singole materie, la capacità di operare confronti e di pervenire a sintesi; ai docenti di elaborare nei consigli di classe specifiche proposte di percorsi pluridisciplinari ed interdisciplinari.

Come indicato dai documenti ministeriali, il profilo in uscita dello studente dagli studi liceali è caratterizzato da una dimensione di crescita personale ed etico civile e da una dimensione culturale, così articolate:

- **dimensione di crescita sul piano personale ed etico - civile:**

- 1) la capacità di valorizzare gli apporti della tradizione culturale cogliendoli nella loro evoluzione storica
- 2) l'assunzione responsabile di compiti e impegni
- 3) la capacità di interagire nei rapporti personali nel rispetto per gli altri e per l'ambiente
- 4) la disponibilità al confronto con il diverso e apertura al nuovo
- 5) l'assunzione responsabile di compiti ed impegni verso se stessi e verso gli altri

- **dimensione culturale:**

- 1) la capacità di utilizzare procedimenti di analisi adeguati
- 2) l'utilizzo pertinente di terminologie e procedimenti appartenenti ai linguaggi specifici appresi
- 3) la flessibilità nell'apprendimento delle conoscenze
- 4) la capacità di stabilire connessioni interdisciplinari
- 5) la conoscenza delle strutture concettuali e sintattiche dei linguaggi
- 6) la capacità di riutilizzare in modo personale le conoscenze acquisite
- 7) la capacità di rielaborazione critica
- 8) la capacità di formulare e argomentare posizioni personali

7.3 IL CURRICOLO DEL LICEO ARTISTICO

Finalità specifiche del Liceo artistico:

"Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti"

Lo studente viene dunque guidato a sviluppare conoscenze, abilità e competenze volte all'espressione della propria creatività e progettualità nell'ambito artistico. Il Liceo Artistico si caratterizza pertanto per una duplice vocazione: quella allo studio dei fenomeni estetici e quella verso la pratica artistica. A questa seconda finalità contribuiscono prevalentemente le discipline di indirizzo, fornendo metodi e tecniche della ricerca, dell'ideazione e della produzione artistica anche, coerentemente con quanto suggerito dalle più recenti indicazioni del Miur, in riferimento allo sviluppo e all'utilizzo artistico delle nuove tecnologie multimediali.

L'intero arco delle discipline curriculari conduce d'altra parte lo studente alla conoscenza reale necessaria per infondere senso nella progettazione e nelle creazioni artistiche, con una particolare insistenza sulla rilevanza del patrimonio artistico e del suo fenomenizzarsi storico, sulla riflessione circa il valore odierno di tale patrimonio e, più in generale, dei fenomeni estetici.

In questo senso, gli obiettivi di apprendimento specifici del Liceo Artistico vengono così descritti:

"Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- (i) conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- (ii) cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- (iii) Conoscere ed applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra loro i diversi linguaggi artistici;
- (iv) Conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- (v) Conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- (vi) Conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico-architettonico.

AREE DIPARTIMENTALI.

Si possono identificare nel curriculum tre aree distinte, che contribuiscono al raggiungimento delle finalità del percorso di studi del Liceo Artistico:

L'area delle discipline storico - linguistiche, comprendente gli insegnamenti di lingua e letteratura italiana, lingua e cultura inglese, storia, filosofia, storia dell'arte, fornisce:

- le conoscenze essenziali relative alla successione degli eventi e dei fenomeni politici, sociali, economici e culturali
- un metodo di analisi storica dei fenomeni e dei prodotti sociali e culturali
- le competenze comunicative
- le competenze logico - critiche
- gli strumenti analitici adeguati a garantire l'efficacia dei processi d'ideazione connessi all'elaborazione progettuale e creativa, la capacità di porsi in atteggiamento problematico di fronte alla realtà

L'area delle discipline scientifiche, comprendente gli insegnamenti di matematica, fisica, scienze naturali, chimica, scienze motorie, fornisce:

- i saperi di base
- le competenze logiche d'analisi e d'astrazione
- un metodo scientifico adeguato a garantire il rigore dei processi ideativo - creativi
- un'abitudine all'investigazione come atteggiamento problematico nei confronti della realtà

L'area delle discipline specifiche d'indirizzo fornisce:

- le conoscenze ed i saperi di base caratterizzanti dell'istruzione artistica

- le metodologie e le procedure di espressione, rappresentazione e visualizzazione grafica dei processi ideativo - creativi
- le competenze analitiche e progettuali per rendere efficaci i processi di ideazione
- le competenze tecniche e laboratoriali specifiche di ogni singolo indirizzo.
- Lo sviluppo della creatività

Il quadro dettagliato delle singole discipline (con le rispettive finalità) è a disposizione di tutti gli interessati ed è reperibile presso la Segreteria didattica.

7.3.1 OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI DEL CURRICOLO FORMATIVO DEL LICEO ARTISTICO

AMBITO SOCIO-AFFETTIVO

- affermare la consapevolezza di sé nel riconoscimento delle regole della convivenza civile
- assumere comportamenti adeguati nelle relazioni con il gruppo e con il sistema sociale nel rispetto dei diritti comuni (uguaglianza e diversità)
- applicarsi con impegno e partecipare in modo responsabile e costruttivo alla vita di relazione ed alle attività scolastiche

COGNITIVO-COMUNICATIVO

- acquisire contenuti, metodi e linguaggi delle singole discipline
- strutturare, collegare, rielaborare e applicare le conoscenze, analizzare e produrre testi diversi per tipologia e scopi nella pluralità dei codici espressivi
- usare in modo appropriato il codice verbale in forma scritta e orale
- conoscere metodi, strumenti e procedure
- elaborare le conoscenze in modo personale e critico
- sviluppare in autonomia approfondimenti
- progettare percorsi di ricerca
- comunicare conoscenze e contenuti personali nella pluralità dei codici in modo originale

OPERATIVO

- sviluppare un metodo di lavoro personale e sfruttare le potenzialità dei diversi strumenti
- saper realizzare compiti complessi
- saper utilizzare i diversi strumenti, tecniche artistiche, metodi di rappresentazione e visualizzazione nelle diverse aree artistiche

PROGETTUALE D'INDIRIZZO

- acquisire conoscenze relative al progetto: contenuti storico-culturali, procedure, strumenti tecnici, metodi di rappresentazione e visualizzazione grafica
- effettuare operazioni progettuali adeguate a livello metodologico e grafico
- elaborare e visualizzare proposte progettuali creative e originali

ORIENTAMENTO

- acquisire consapevolezza di interessi e propensioni
- effettuare scelte con criteri di priorità
- elaborare percorsi personali in direzione di un "progetto di vita" anche mediante i P.C.T.O.

7.3.2 TABELLA CURRICOLO DEL LICEO ARTISTICO

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

MATERIE	1° BIENNIO	2° BIENNIO	5° ANNO
	Ore/settimana	Ore/settimana	Ore/settimana
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI COMUNI			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia e Geografia	3	-	-
Storia	-	2	2

Filosofia	-	2	2
Matematica *	3	2	2
Fisica	-	2	2
Scienze naturali **	2	-	-
Chimica ***	-	2	-
Storia dell'Arte	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	-	-
Discipline geometriche	3	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	-	-
Laboratorio artistico ****	3	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1
TOTALE ORE	34		
* ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO			
ARTI FIGURATIVE			
Laboratorio della figurazione	-	6	8
Disc. pittoriche e/o Disc. plastiche e scultoree	-	6	6
TOTALE ORE		35	35
ARCHITETTURA E AMBIENTE			
Laboratorio di architettura	-	6	8
Disc. progettuali Architettura e ambiente	-	6	6
TOTALE ORE		35	35
DESIGN			
Laboratorio della progettazione	-	6	8
Disc. progettuali Design	-	6	6
SCENOGRAFIA			
Laboratorio di scenografia		5	7
Disc. Geometriche scenotecniche		2	2
Disc. Progettuali scenotecniche		5	5
TOTALE ORE		35	35

* con Informatica al primo biennio;

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra;

*** Chimica dei materiali;

**** il Laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui eventuali tecniche audiovisive e multimediali.

Le discipline e i laboratori sono organizzati dalle istituzioni scolastiche mediante il piano dell'offerta formativa nel rispetto delle proprie specificità al fine di potenziarne e arricchirne le caratteristiche.

Allo scrutinio del primo quadrimestre il voto è unico in tutte le discipline, ad eccezione della Lingua e letteratura italiana dove il voto è distinto in "scritto" e "orale".

Allo scrutinio finale il voto è unico in ciascuna disciplina.

7.3.3 GLI INDIRIZZI DEL LICEO ARTISTICO

CANTÙ	LOMAZZO
Arti figurative Pittura	Arti figurative Pittura
Arti figurative Scultura	Architettura e Ambiente
Architettura e Ambiente	

Design Arredamento	
Design Industriale	
Design Moda	
Scenografia	

Indirizzo: Arti figurative (CURVATURA Pittura o Scultura)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Indirizzo: Architettura e ambiente

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca,
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Indirizzo: Design (CURVATURA Arredamento, Disegno Industriale o Moda)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma,
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Indirizzo: Scenografia

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico dello spettacolo, del teatro e del cinema;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;

- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico-testo-regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici;
- saper individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali, etc...);
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

7.3.4 ORARIO DELLE LEZIONI LICEO ARTISTICO

Inizio delle lezioni: ore 08.0.

	1° ora 8.00/9.00	2° ora 9.00/9.55	intervallo 9.55/10.05	3° ora 10.05/11.00	4° ora 11.00/11.55	intervallo 11.55/12.05	5° ora 12.05/13.00	6° ora 13.00/14.00
LUNEDI	X	X		X	X		X	X
MARTEDI	X	X		X	X		X	X
MERCOLEDI	X	X		X	X		X	X
GIOVEDI	X	X		X	X		X	X
VENERDI	X	X		X	X		X	X
SABATO	X	X		X	le classi del biennio escono alle h. 12.00		le classi del triennio escono alle h. 13.00	

- LEGENDA: il campo azzurro contraddistingue l'orario di tutte le classi
- Il campo rosso definisce l'ora curricolare del solo triennio

7.4 IL CURRICOLO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

A partire dall'a.s. 2019/2020 l'offerta formativa dell'Istituto si è arricchita con l'apertura del nuovo corso di studi del Liceo delle Scienze Umane.

Nel quadro dell'istruzione liceale, le finalità del Liceo delle Scienze Umane sono così descritte:

«Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane» (art. 9 comma 1).

L'azione didattica si indirizza pertanto principalmente allo studio delle teorie che illustrano e interpretano i percorsi di costruzione dell'identità personale e di quelle inerenti l'ambito relazionale e sociale, facendo così maturare nello studente la capacità di comprendere la complessità di tali quadri e operare attivamente progettando, intervenendo, indirizzando e interagendo negli ambiti dell'educazione, della formazione, della socialità, dell'assistenza, della mediazione culturale e in tutti i contesti in cui sia in gioco la "costruzione dell'identità".

Non a caso, gli obiettivi di apprendimento specifici di tale indirizzo di studi, oltre a quelli comuni a tutti i percorsi liceali, sono così indicati:

«Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- (i) aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- (ii) aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- (iii) saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- (iv) saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- (v) possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education».

Per il raggiungimento delle finalità del percorso di studi sopra richiamate, vengono riconosciuti essenziali in termini generali, la «cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica», più specificamente le «principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale». Dunque, soprattutto lo studio delle scienze umane, consentendo l'acquisizione degli strumenti d'indagine e delle metodologie caratteristiche di tali discipline, mira a condurre lo studente a comprendere la complessità della condizione e della convivenza umane nella realtà attuale, con particolare attenzione ai luoghi dell'educazione, ai servizi alle persone, al mondo del lavoro, ai processi interculturali. Tale attenzione alla complessità e alla necessità da parte delle nuove generazioni di possedere strumenti interpretativi adeguati alla complessità e mobilità della realtà contemporanea si rispecchia nell'intero curriculum, trovando innanzitutto un valido supporto nell'insegnamento della filosofia e della storia, che offrono modelli di comprensione e strumenti di organizzazione del pensiero rispetto alle dinamiche della contemporaneità. Lo studio del diritto, finalizzato alla formazione di un cittadino consapevole e responsabile, fornisce, oltre alla conoscenza degli assetti giuridici dello Stato e delle istituzioni internazionali, lo sfondo normativo specifico entro cui operano istituzioni e soggetti impegnati nei settori educativi, formativi, dei servizi alla persona ecc., ambiti in cui l'inquadramento normativo è particolarmente articolato e pregnante.

Particolarmente importante, negli obiettivi di apprendimento del Liceo delle Scienze Umane, risulta la competenza nell'ambito comunicativo, anche nelle forme multimediali. Le discipline dell'area linguistico-espressiva (italiano, inglese, storia dell'arte, latino) mirano pertanto a sviluppare competenze nell'uso della lingua nei diversi contesti, in una prospettiva anche internazionale garantita dallo studio della lingua inglese, di cui nel nostro Istituto si prevede uno specifico potenziamento, innalzando da 3 a 4 ore settimanali il monte ore. L'Istituto sta valutando l'introduzione di percorsi di potenziamento o in compresenza che favoriscano la cultura delle arti visive con laboratori specifici. L'insegnamento del latino, consente la conoscenza del patrimonio storico classico-umanistico, ma contribuisce anche a sviluppare le competenze logiche e le capacità interpretative dello studente. Lo studio della storia dell'arte permette infine la maturazione delle capacità di lettura e interpretazione critica dei fenomeni estetici.

Anche le discipline scientifiche sono presenti in modo significativo nel piano di studi del Liceo delle Scienze Umane. Esse si pongono come elemento imprescindibile per la comprensione di tutti i fenomeni della realtà, inoltre contribuiscono alla formazione delle capacità logiche e argomentative unite al rigore nelle procedure di risoluzione dei problemi.

In questo senso le discipline dell'area umanistica forniscono:

- le conoscenze essenziali relative alla successione degli eventi e dei fenomeni politici, sociali, economici e culturali
- un metodo di analisi storica dei fenomeni e dei prodotti sociali e culturali
- le competenze comunicative
- le competenze logico - critiche
- gli strumenti analitici
- la capacità di porsi in atteggiamento problematico di fronte alla realtà
- competenze per la formazione e la gestione delle risorse umane, ponendo al centro dell'attenzione l'uomo nella sua specifica natura e nelle sue molteplici manifestazioni

L'area delle discipline scientifiche fornisce:

- i saperi di base
- le competenze logiche d'analisi e d'astrazione
- un metodo scientifico adeguato a garantire il rigore dei processi ideativo - creativi
- un'abitudine all'investigazione come atteggiamento problematico nei confronti della realtà

Il Liceo delle Scienze Umane proposto dal Liceo Melotti, potendo contare sulla lunga tradizione dell'Istituto nell'ambito dell'istruzione artistica e sulle relative risorse umane, tecniche e materiali, promuove il dialogo tra i due corsi di studio, arricchendo il quadro delle discipline curriculari, soprattutto d'indirizzo, con proposte laboratoriali di natura interdisciplinare, volte a sottolineare e a far sperimentare l'interazione tra saperi artistici e pratiche pedagogico-educative o terapeutiche, l'incidenza della dimensione artistico-rappresentativa nelle attività di mediazione culturale, l'importanza della sfera creativa e progettuale nella strutturazione dell'identità personale, il rilievo delle forme rappresentative nella costruzione della interazione sociale e nell'ambito comunicativo.

Il Liceo delle Scienze Umane è rivolto principalmente a giovani interessati ad operare in ambiti educativi, sociali e socio-sanitari. La varietà della proposta culturale del Liceo delle Scienze Umane consente l'accesso a ogni percorso di studi universitario o post diploma, ma trova sbocchi specifici negli indirizzi universitari umanistici attinenti all'area letteraria, pedagogica, psicologica e sociale, così come nella formazione post-diploma e negli ambiti lavorativi dei servizi alla persona, della mediazione culturale, dell'educazione, della formazione e delle risorse umane.

7.4.1 OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI DEL CURRICOLO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

AMBITO SOCIO - AFFETTIVO

- a) affermare la consapevolezza di sé nel riconoscimento delle regole della convivenza civile, al fine di promuovere comportamenti cooperativi e di aiuto reciproco all'interno del gruppo classe e in ogni altro ambito relazionale
- b) assumere comportamenti adeguati nelle relazioni con il gruppo e con il sistema sociale nel rispetto dei diritti comuni (uguaglianza e diversità)
- c) applicarsi con impegno e partecipare in modo responsabile e costruttivo alla vita di relazione ed alle attività scolastiche
- d) Promuovere una maggior consapevolezza del presente, rafforzando l'abitudine all'informazione, attraverso un corretto rapporto con i media

AMBITO COGNITIVO - COMUNICATIVO

- a) acquisire contenuti, metodi e linguaggi delle singole discipline
- b) strutturare, collegare, rielaborare e applicare le conoscenze
- c) analizzare e produrre testi diversi per tipologia e scopi nella pluralità dei codici espressivi
- d) usare in modo appropriato il codice verbale in forma scritta e orale
- e) conoscere metodi, strumenti e procedure
- f) elaborare le conoscenze in modo personale e critico
- g) sviluppare in autonomia approfondimenti
- h) progettare percorsi di ricerca
- i) comunicare conoscenze e contenuti personali nella pluralità dei codici in modo originale
- l) saper individuare e definire relazioni all'interno di ogni disciplina e tra le varie discipline di indirizzo (scienze umane)
- m) riconoscere l'importanza del metodo nello studio e nella ricerca dei diversi contesti disciplinari

AMBITO OPERATIVO

- a) sviluppare un metodo di lavoro personale e sfruttare le potenzialità dei diversi strumenti d'indagine e di ricerca
- b) saper realizzare compiti complessi
- c) sapere riconoscere le situazioni problematiche e individuare/progettare le possibili strategie risolutive in tutti gli ambiti disciplinari e segnatamente nell'ambito delle scienze umane, anche attraverso esperienze di stage e alternanza scuola lavoro

AMBITO ORIENTAMENTO

- a) acquisire consapevolezza di interessi e propensioni
- b) effettuare scelte con criteri di priorità
- c) elaborare percorsi personali in direzione di un "progetto di vita"

7.4.2 TABELLA CURRICOLO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

MATERIE	1° BIENNIO	2° BIENNIO	5° ANNO
	Ore/settimana	Ore/settimana	Ore/settimana
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI COMUNI			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	2	2
Lingua e cultura straniera	3+1	3	3
Storia e Geografia	3	-	-
Storia	-	2	2
Filosofia	-	3	3
Matematica **	3	2	2
Fisica	-	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2
Storia dell'Arte	-	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1
INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO			
Scienze Umane*	4	5	5
Diritto ed Economia	2	-	-
TOTALE ORE SETTIMANALI	28	30	30
Totale ore	891	990	990

*Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

7.4.3 ORARIO DELLE LEZIONI

Inizio delle lezioni: ore 08,00.

	1° ora 8.00/9.00	2° ora 9.00/9.55	intervallo 9.55/10.05	3° ora 10.05/11.00	4° ora 11.00/11.55	intervallo 11.55/12.05	5° ora 12.05/13.00	6° ora 13.00/14.00
LUNEDI	Biennio Triennio	Biennio Triennio		Biennio Triennio	Biennio Triennio		Biennio Triennio	Biennio Triennio
MARTEDI	Biennio Triennio	Biennio Triennio		Biennio Triennio	Biennio Triennio		Biennio Triennio	Biennio Triennio
MERCOLEDI	Biennio Triennio	Biennio Triennio		Biennio Triennio	Biennio Triennio		Biennio Triennio	Biennio Triennio
GIOVEDI	Biennio Triennio	Biennio Triennio		Biennio Triennio	Biennio Triennio		Biennio Triennio	Biennio Triennio
VENERDI	Biennio Triennio	Biennio Triennio		Biennio Triennio	Biennio Triennio	x	Triennio	Triennio
SABATO								

L'orario settimanale delle lezioni è articolato su cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

Il monte ore settimanale è così distribuito

- nel primo biennio:
 - o 6 ore di lezione per quattro giorni alla settimana dalle ore 8.00 alle ore 13.55;
 - o 4 ore di lezione per un giorno alla settimana, dalle ore 8.00 alle ore 12.00.
- nel triennio:
 - o da lunedì a venerdì 6 ore di lezione al giorno, dalle ore 8.00 alle ore 13.55.

7.5 PRATICHE PER L'INCLUSIONE

I protocolli e i percorsi individualizzati o personalizzati sono gli strumenti con i quali la scuola definisce le modalità più idonee per seguire allievi con bisogni educativi speciali. La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 ampliano e definiscono i Bisogni Educativi Speciali (BES), identificandoli con l'area comprendente "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici d'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) è dunque definito e attivato dal Consiglio di Classe per ogni alunno con BES: "Esso è lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale". Con i protocolli e i percorsi individuali e personalizzati, l'istituzione scuola espleta la sua funzione primaria, che è quella di garantire il diritto all'educazione e all'istruzione.

Tale diritto, espresso nella Costituzione della Repubblica Italiana, costituisce il punto di riferimento di ogni scelta didattica. D'altra parte, l'esigenza di renderne effettivo l'esercizio, assegna alla scuola un'ulteriore funzione insostituibile, quella, cioè, di essere elemento cardine per l'integrazione e l'inclusione di tutti gli studenti, nella certezza che comprensione e accettazione delle differenze siano una preziosa opportunità di crescita per tutte le sue componenti.

Le indicazioni didattiche e le attività previste nei protocolli hanno lo scopo di concorrere alla crescita degli studenti attraverso lo sviluppo di abilità cognitive, comunicative e sociali in base alle loro capacità, al progetto personale e alle istanze della famiglia.

I protocolli definiscono una serie di azioni che i soggetti coinvolti (scuola, famiglia, sanità, associazioni di volontariato e culturali presenti sul territorio) si impegnano a mettere in atto per assicurare all'alunno gli strumenti adeguati al fine di conseguire il successo scolastico.

I Protocolli di Accoglienza nascono dall'esigenza di individuare, oltre a regole comuni, condivise e univoche, uno strumento di lavoro che come tale verrà integrato e rivisto periodicamente sulla base delle esperienze realizzate.

I singoli protocolli sono articolati nei seguenti punti: Dichiarazione di intenti, Premessa, Obiettivi, Procedure e Strategie, Soggetti coinvolti, Prassi condivise, Indicazioni per lo svolgimento delle prove degli Esami di Stato, Quadro normativo di riferimento.

7.5.1 PROTOCOLLO ALUNNI CON DISABILITÀ

L'adozione di questo Protocollo d'Accoglienza consente di attuare le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e nei successivi decreti applicativi.

Il Protocollo di Accoglienza nasce dall'esigenza di individuare regole comuni, condivise e univoche per promuovere l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con disabilità.

La scuola definisce come elemento primario l'accettazione delle differenze e sottolinea la preziosa opportunità di crescita e di confronto che esse offrono per tutte le componenti scolastiche oltre che per gli studenti disabili e per le loro famiglie ([*Allegato n.3*](#)).

7.5.2 PROTOCOLLO ALUNNI DSA

L'Istituto, in riferimento alla Legge sui disturbi dell'apprendimento (Legge n. 170 del 8/10/2010) e alle raccomandazioni della *Consensus Conference*, si impegna a condurre una riflessione didattica complessiva, partendo dalla norma e dalle teorie scientifiche, e ad affrontare il disturbo di apprendimento, all'interno del contesto più generale dell'apprendere, per individuare i metodi e le strategie, che gli consentano di

affrontare i bisogni educativi speciali dei propri alunni. Nell'Istituto è presente un gruppo di lavoro coordinato da due referenti individuati come Funzione Strumentale per DVA e BES e per l'Inclusione. (*Allegato n.4*).

7.5.3 PROTOCOLLO ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Il Protocollo d'Accoglienza per gli studenti stranieri definisce strategie e modalità con cui applicare in questi casi le norme che garantiscono il diritto all'istruzione. L'Istituto riconosce in questo la sua funzione primaria e persegue la costruzione di una formazione adeguata, quale strumento efficace per una piena integrazione. L'Istituto identifica nell'interculturalità un modello adeguato di convivenza civile e la persegue come riferimento civile e morale, oltre che come pratica didattica.

Il nostro istituto s'impegna a conoscere e confrontarsi con le diverse provenienze culturali di ogni singolo studente, ma sottolinea come siano fondamentali, per un'adeguata integrazione, la comprensione, l'accettazione e il rispetto delle regole della società in cui lo studente straniero e la sua famiglia si trovano a vivere.

Il protocollo d'accoglienza definisce i compiti e i ruoli dei vari soggetti scolastici coinvolti, le possibili fasi dell'accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana (*Allegato n.5*).

7.5.4 AREA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Scuola identifica gli allievi con Bisogni Educativi Speciali, oltre le categorie sopra richiamate per cui sono già in uso le modalità d'intervento definite dai singoli protocolli nelle seguenti categorie:

- allievi in situazioni di comprovato svantaggio economico-sociale
- allievi in situazioni di comprovata difficoltà psico-fisica.

Tali situazioni possono essere comprovate da segnalazioni dei servizi sociali e sanitari territoriali o da considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Consiglio di Classe, supportato nelle sue analisi ed interventi da personale esperto e con specifiche competenze (Centri Territoriali di Supporto ecc.). (*Allegato n. 6*),

7.5.5 IL GLI

Il **GLI**, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, previsto dalla normativa a partire dall'anno scolastico 2013-14, ha in particolare il compito di:

- rilevare i BES
- monitorare gli interventi
- valutare il livello di inclusività della scuola e proporre interventi migliorativi
- coordinare le proposte dei singoli GLH Operativi
- elaborare una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** da redigere al termine di ogni anno scolastico.
- promuovere azioni di formazione, tutoraggio ecc... in rapporto con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali.

7.5.6 IL RI-ORIENTAMENTO

Il **Collegio dei Docenti** ritiene che, quanto definito nei precedenti paragrafi in materia d'**inclusione**, debba essere necessariamente ricordato, essendo l'Istituto una Scuola Secondaria di Secondo grado a carattere liceale, frequentata in base ad una scelta effettuata dallo studente e dalla famiglia tra varie opzioni possibili, al tema altrettanto rilevante nell'ordinamento vigente dell'**orientamento** e dell'eventuale **ri-orientamento** degli studenti.

In tale prospettiva si definiscono i seguenti interventi:

- Il **Consiglio di Classe** deve analizzare le eventuali difficoltà riscontrate nell'apprendimento da parte dello studente, prioritariamente nella classe prima, anche alla luce delle sue attitudini per il tipo di scuola scelto, dell'adeguatezza dei prerequisiti a livello di abilità e competenze, delle motivazioni e dell'interesse mostrati per la proposta formativa specifica del corso prescelto, dell'impegno profuso.
- **Dirigenza e docenti**, per le rispettive funzioni ed in particolare negli interventi di Orientamento in ingresso, devono chiarire all'utenza che

- **l'istruzione artistica** non è **finalizzata** ad una generica creatività tradotta in linguaggio grafico, ma richiede la **conoscenza approfondita e critica**, teorica e pratica, dei linguaggi visivi, dei metodi di rappresentazione, della storicità degli stili e delle produzioni umane, conseguita anche con il fondamentale apporto delle discipline umanistiche e scientifiche e che pertanto altrettanto rilevante nel processo di apprendimento resta la pratica del linguaggio verbale, in quanto trasversale e veicolare.
- L'indirizzo del Liceo delle Scienze Umane non è finalizzato solo a una formazione di tipo umanistico, ma fornisce una preparazione approfondita anche nelle discipline scientifiche, che pertanto sono altrettanto rilevanti nel percorso di studi di questo indirizzo.

I **Dipartimenti disciplinari** definiscono chiaramente i **livelli minimi** attesi per le **competenze in uscita**, evitando qualunque banalizzazione dell'offerta formativa.

7.5.7 PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

La normativa (Direttiva MIUR 27/12/2012, C.M. n° 8/13) prevede come strumento programmatico la formulazione del PAI che deve essere predisposto dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, comprendente al suo interno il precedente GLHI) e deve essere approvato dal Collegio dei docenti.

Tale Piano deve annualmente individuare gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e quindi deve predisporre un piano delle risorse da offrire e richiedere a soggetti pubblici e del privato sociale per impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni, con particolare attenzione a quelli con diversi Bisogni Educativi Speciali. Per questo la C.M. n° 8/13 ha previsto che debba essere **approvato annualmente entro il mese di giugno**. IL PAI è parte integrante del PTOF (**Allegato n° 11**)

7.5.8 SOSTEGNO AD ALLIEVI IMPOSSIBILITATI A FREQUENTARE LA SCUOLA

L'istituzione scolastica può predisporre, in ragione delle risorse umane e finanziarie disponibili, interventi formativi per gli alunni colpiti da gravi patologie, successivamente ad un ricovero ospedaliero o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche non continuativi.

L'intervento risponde agli obiettivi di garantire a tali studenti il **diritto all'apprendimento, di facilitare il loro reinserimento** nel contesto scolastico e di consentire un contatto continuo e collaborativo con il gruppo-classe. L'azione didattica, approvata, definita e pianificata dal Consiglio di classe, necessariamente limitata nel tempo indicato nel certificato medico, deve essere successivamente approvata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto perché possa essere attuata.

7.6 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'Istituto, nell'intento di valorizzare il ruolo degli studenti e delle studentesse, istituisce premi in favore di chi si sia distinto per merito nel percorso scolastico.

Per ciascun anno di corso saranno assegnati, in ragione delle risorse disponibili, premi consistenti in libri e/o materiali utili all'attività specifica delle discipline dell'area artistica.

In particolare:

- **per le classi quinte** il premio sarà conferito agli allievi che nell'Esame di Stato abbiano conseguito la valutazione di 100/100 e lode, 100/100 o all'allievo che abbia riportato il punteggio più alto (non inferiore a 95/100);
- **per le rimanenti classi** (sarà premiato l'allievo che allo scrutinio conclusivo dell'anno scolastico abbia conseguito la valutazione media più elevata (senza incorrere nella sospensione del giudizio) ed un voto di condotta non inferiore ai 9/10;
- **per allievi** – in numero massimo di due - che, su segnalazione del Consiglio di Classe alla Dirigenza, abbiano compiuto un significativo percorso di formazione superando, con impegno responsabile e con tenacia, difficili condizioni di partenza e integrandosi con profitto (valutazioni tutte positive) nella vita dell'istituzione scolastica; anche in questo caso un'eventuale graduatoria sarà stilata sulla base della media dei voti riportati allo scrutinio finale.
- **per allievi del Liceo Artistico** - in numero massimo di due - che, sempre segnalati dal Consiglio di Classe, abbiano dimostrato un eccezionale talento creativo e artistico, che abbiano allestito mostre o partecipato e vinto concorsi.

- **Per allievi del Liceo delle Scienze Umane** – in numero massimo di uno – che abbiano dimostrato un'eccellente preparazione nelle discipline caratterizzanti dell'indirizzo (Scienze Umane e Latino)
La scuola istituisce momenti destinati alla premiazione delle eccellenze. A partire dal 2017, questo evento si è svolto nell'ambito della manifestazione "Una Notte al Liceo".

7.7 INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Con riferimento alle norme contenute nel D.M. n. 80 del 3/10/2007 si precisa che le attività di sostegno e di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa;

La scuola organizza, subito dopo gli scrutini intermedi e a seguito dello scrutinio finale interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che abbiano ottenuto valutazioni insufficienti in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate.

Ogni intervento di recupero deve poter contare, per la sua efficacia, sulla piena partecipazione dello studente, senza la quale nessun intervento integrativo può essere tale.

I dipartimenti hanno definito un piano di interventi così modulato:

Modalità di recupero previste

A- CORSO DI RECUPERO: corsi di recupero organizzati per alcune discipline dopo lo scrutinio intermedio e dopo quello finale:

- la frequenza degli studenti è obbligatoria;
- al termine delle attività di recupero intermedie si effettuano, a cura dei docenti delle discipline della classe di appartenenza degli studenti, verifiche del cui esito si dà comunicazione alle famiglie;
- qualora la famiglia decida di non avvalersi dell'iniziativa di recupero della scuola, deve darne comunicazione scritta alla scuola, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alla verifica di cui sopra;
- il Consiglio di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, ha la responsabilità didattica di individuare la natura delle carenze, indicare gli obiettivi dell'azione di recupero, verificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo.
- la scuola può avvalersi, nell'organizzazione degli interventi di recupero, anche di un'articolazione diversa da quella per classe o modalità diverse e innovative sia attraverso l'utilizzazione dei docenti della scuola sia attraverso collaborazioni con soggetti esterni;
- il Dirigente promuove gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle attività programmate.

B- RECUPERO IN ITINERE: lezioni in orario curricolare mediante pausa didattica, organizzate per tutte le discipline, secondo necessità definita dal docente.

C- STUDIO INDIVIDUALE: assegnato in presenza di carenze che, a parere del Consiglio di classe, lo studente è in grado di recuperare in modo autonomo mediante un'attività di studio secondo le indicazioni e le attività fornite dal docente

D- STUDIO ASSISTITO: attuato mediante interventi mirati con la presenza del docente.

E- ESERCITAZIONI PRATICHE: modalità adottata perlopiù nelle discipline di indirizzo del Liceo Artistico con l'assegnazione di elaborati o lavori

F – SPORTELLO: finalizzato a migliorare l'efficacia degli interventi di recupero si caratterizza perché avviene in piccolo gruppo e su argomenti di limitata entità. Allo sportello si accede su richiesta dello studente diretta al Docente disponibile. L'ampliamento dell'offerta per la richiesta di sportelli ha lo scopo di migliorare lungo il corso dell'anno le performance degli studenti, così da poter sensibilmente abbassare, al termine dell'anno scolastico, il numero dei respinti e degli alunni con giudizio sospeso. Il progetto di ampliamento degli sportelli a richiesta deve determinare una presa di coscienza negli alunni nell'identificare immediatamente la problematica ed a porvi rimedio in modo sollecito.

G- PEER TO PEER: A queste modalità di recupero si potrà affiancare un sistema di tutoraggio Peer to peer tra gli alunni segnalati dai diversi docenti che promuovono tra pari, l'attivazione di pratiche organizzative e di supporto nelle difficoltà. Il dettaglio del progetto è definito annualmente e diffuso tramite circolare.

Il piano degli interventi Didattici Educativi viene elaborato dai singoli dipartimenti e per l'a.s. 2020/21 viene confermato quanto deliberato nell'a.s. 2019/20:

- MATEMATICA con il docente di potenziamento si prevedono lezioni curricolari o extra-curricolari per corsi di recupero, dedicate particolarmente al biennio. Per il triennio corsi di recupero breve o curricolari.
- ITALIANO E STORIA DELL'ARTE, i docenti intendono organizzare le attività all'interno della classe, ripartendo gli alunni in gruppi da dedicare al recupero o al potenziamento.
- FILOSOFIA, viene data la possibilità agli studenti di fruire di un'ora al mese di sportello pomeridiano, attivato su richiesta dello studente per carenze di limitata gravità.
- INGLESE con il docente di potenziamento si prevedono lezioni curricolari o extra-curricolari per corsi di recupero
- DISC. PITTORICHE e DISC. PLASTICHE, laboratorio e progettazione del Figurativo vengono organizzati dai docenti recuperi curricolari in itinere con valutazione del lavoro assegnato, salvo casi particolari da verificare per eventuale recupero pomeridiano.
- DISC. GEOMETRICHE, laboratorio e progettazione di Design e Architettura, sono previsti recuperi in orario curricolare.
- SCIENZE e CHIMICA, recupero in itinere.

A causa dell'emergenza sanitaria che ha caratterizzato la seconda parte dell'a.s. 2019/20, diversamente da quanto avvenuto nei precedenti anni scolastici, gli studenti che hanno avuto una valutazione insufficiente al termine dell'a.s. 2019/20 hanno ricevuto un PAI (Piano di Apprendimento Individuale) con cui i docenti hanno segnalato carenze, contenuti di studio e attività da svolgere in vista della ripresa dell'attività didattica. Prima dell'inizio delle lezioni dell'a.s. 2020/21, sono stati attivati corsi di recupero brevi (4/6 ore) di tutte le discipline a frequenza obbligatoria, che si sono svolti in modalità didattica a distanza. Tali interventi di recupero sono stati completati, a discrezione dei docenti, con altre ore di recupero o altri momenti di recupero in itinere. Secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti, gli studenti che hanno ricevuto un PAI al termine dell'a.s. 2019/20 svolgeranno, entro il 30 Novembre 2020, una prova di verifica che accerti l'avvenuto recupero delle carenze maturate nello scorso anno scolastico

8. AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

8.1 PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

Per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa la scuola si avvale di progetti presentati ed approvati annualmente in sede di Collegio dei Docenti dalle Commissioni di lavoro o dai Dipartimenti.

I progetti costituiscono la spinta innovativa della Scuola, definiscono gli ambiti di intervento, sono dedicati a classi e/o gruppi in parallelo o percorsi di sezione o indirizzo, si configurano come percorsi destinati a implementare e potenziare le abilità degli studenti e gli strumenti didattici, anche con l'ausilio di professionisti e/o specialisti Esterni.

A seguito di approvazione del Collegio dei Docenti ad inizio di anno scolastico, i progetti vengono tempestivamente comunicati ai soggetti interessati ed entrano a far parte integrante del P.O.F. (*Allegato n. 7*). In particolare, l'Istituto si impegna nella realizzazione di percorsi di approfondimento, nel potenziamento dell'apprendimento della Lingua Inglese, nella realizzazione di progetti di studio all'estero, nello svolgimento di visite di istruzione e nel potenziamento della dotazione e dell'utilizzo di strumenti tecnologici per la didattica, nell'approfondimento delle discipline di indirizzo, nel coinvolgimento nei progetti di Enti ed Associazioni esterne.

I progetti approvati tramite fondi europei, mirano ad ampliare gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, acquistare LIM, software di grafica e attrezzature tecnologiche ed artistiche per i laboratori.

E' stato approvato e finanziato da Fondazione Cariplo il progetto LimitLess per gli anni scolastici 2018/19 e 2019/20. La durata di tale progetto, alla luce dell'emergenza sanitaria da Covid-19, è stata prolungata di un anno

Per il Liceo Artistico vengono organizzati, su iniziativa dei docenti, progetti e laboratori a carattere prevalentemente interdisciplinare e vengono incentivati tirocini e scambi con Fondazioni, Musei, Aziende, Atelier, anche per agevolare la fruizione da parte degli studenti di spazi espositivi, gallerie e luoghi di cultura. La scuola promuove inoltre, la fruizione da parte degli studenti di conferenze, incontri con letterati, artisti, scienziati, soggetti appartenenti all'ambito delle professioni tecnico-artistiche, presso istituti o altri enti, allo scopo di approfondire i contenuti disciplinari, favorire il confronto diretto con opere ed autori, rendere

consapevoli gli alunni di prospettive culturali artistiche e professionali innovative e contemporanee. Anche la partecipazione a concorsi in ambito artistico costituisce un'occasione di incremento delle competenze previste dall'indirizzo di studi prescelto e un'utile occasione di crescita e confronto con altre realtà scolastiche ed extra-scolastiche.

Per il Liceo delle Scienze Umane si prevedono, oltre a incontri con letterati, artisti, scienziati, anche incontri con professionisti degli ambiti socio-sanitari e educativi, visite a strutture socio-sanitarie, formative, educative, elaborazione di progetti che consentano agli studenti di sperimentare sul campo le metodologie di ricerca delle Scienze Umane.

8.2 LA PROGETTAZIONE DEI CURRICOLI

In relazione ai curricoli, i Dipartimenti disciplinari sono coinvolti in azioni di progettazione e ri-progettazione dei curricoli scolastici, ampliando e ristrutturando i percorsi in funzione dell'aderenza alle nuove indicazioni ministeriali e con lo scopo di allineare gli assi del nuovo curricolo con i saperi di cittadinanza e di responsabilità e con **l'integrazione dei supporti multimediali e digitali nella didattica**.

Di fronte al flusso incessante di messaggi che giungono ai nostri ragazzi, il compito della scuola è quello di rafforzare la capacità di non subire passivamente tali segnali, fornendo strumenti culturali per analizzarli e decodificarli, in un orizzonte di valori che consenta di interpretarli e di comprenderli, ma anche di assumersi le necessarie responsabilità in ordine alle scelte personali, ai comportamenti culturali, ai rapporti sociali.

Nel dibattito su "saperi e competenze" si propone un "alleggerimento dei contenuti disciplinari", attraverso la selezione dei contenuti "irrinunciabili" a dispetto di una concezione scolastica di tipo enciclopedico, che vede nelle discipline esclusivamente dei repertori di conoscenze, di nozioni, di informazioni da trasmettere agli allievi. L'orientamento è quello di evidenziare le competenze che gli allievi possono acquisire attraverso l'esperienza scolastica e l'incontro con le discipline. La scuola non è solo un laboratorio dove si affinano macchine cognitive artificiali, saperi procedurali; non è solo un setting di allenamento alle strumentalità; è un luogo di cultura, dove si producono cultura, memoria, identità. In questa prospettiva formativa i contenuti si faranno apprezzare anche mostrano il loro corredo di aspetti storico-epistemologici e tecnico-applicativi, oltre che per essere visti in un'ottica multidisciplinare e di integrazione dei saperi.

8.3 VISITE D'ISTRUZIONE

Viaggi d'istruzione, uscite didattiche giornaliere e uscite di gruppi d'indirizzo si effettuano nel corso dell'anno scolastico, a seguito di definizione e approvazione del Consiglio di Classe e con il coordinamento del docente accompagnatore. Tali attività sono regolate da un apposito **Regolamento** approvato dal Collegio dei Docenti. I viaggi di istruzione, e le visite sono parte integrante dell'attività didattica e si configurano come attività didattica in altro luogo. Tutte le suddette attività sono al momento sospese, data l'emergenza sanitaria da Covid-19

8.4 PROGETTO SCAMBI CON L'ESTERO

Il progetto prevede esperienze di studio all'estero, affini all'indirizzo di studi del Liceo Artistico, da svolgersi nel secondo biennio e della durata massima di un anno, secondo la normativa vigente. Il protocollo Scambi con l'Estero definisce criteri, finalità e modalità organizzative. (in **Allegato n. 8**).

Vista la normativa sull'alternanza scuola-lavoro che prevede che gli alunni che svolgono un anno di studio all'estero debbano progettare un'esperienza di PCTO all'estero, o in alternativa, co-progettare con la scuola un PCTO da intraprendere prima della partenza prevista, la Commissione PCTO consiglia di tener conto di tale condizione, anticipando l'esperienza, o di propendere per un periodo ridotto (primi sei mesi dell'anno scolastico) di permanenza all'estero, che consenta di ottemperare più agevolmente agli obblighi connessi allo svolgimento dei PCTO.

8.5 POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Il potenziamento della lingua inglese si attua nelle classi del biennio con il progetto madrelingua, svolto in orario curricolare, che offre agli studenti, per una parte dell'anno, un docente madrelingua che si affianca al docente titolare in funzione di un miglioramento delle competenze comunicative in L2. La scuola promuove anche la preparazione degli studenti per gli esami di certificazione Pet e First sia mediante corsi gratuiti in orario extracurricolare curati dalla docente madrelingua, sia in orario curricolare, attraverso l'adozione di testi e l'effettuazione di esercitazioni specifiche, per condurre gli studenti a sostenere i relativi esami. I docenti di lingua inglese promuovono inoltre la fruizione da parte delle classi di spettacoli teatrali in lingua inglese. Nelle classi terminali i Regolamenti di riordino (DPR 88 e 89/2010) prevedono nel quinto anno l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia **CLIL**. Per i Licei la disciplina viene scelta tra gli insegnamenti obbligatori, nei limiti del contingente organico annualmente assegnato. La scuola ha avviato l'adeguamento a tali disposizioni con lo svolgimento di moduli didattici di discipline non linguistiche secondo la metodologia CLIL nelle classi quinte e si adopera per estendere tali attività.

9. PROGRAMMAZIONE

9.1 LA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE

I docenti hanno la responsabilità di tradurre in proposte e attività didattiche gli obiettivi educativi e formativi d'Istituto, espressi in termini di conoscenze e abilità, attraverso l'individuazione delle operazioni e degli strumenti necessari più efficaci (strategie e metodologie didattiche, selezione di contenuti, predisposizione di materiali e di situazioni, tempistiche, ecc.), in relazione al profilo degli studenti e della classe.

Il modello di riferimento per la programmazione didattica, nell'attuale sistema scolastico, è la "progettazione per competenze", espressione dell'autonomia della scuola, la quale, attraverso di essa, esplicita la sua migliore offerta formativa (Cfr. L. 517/1977; L. 107/2015).

I docenti elaborano la programmazione sia individualmente, per le discipline che insegnano, sia collegialmente, nell'ambito del Collegio Docenti, dei Dipartimenti e dei Consigli di classe.

I principali riferimenti sono i documenti ministeriali (*Indicazioni Nazionali*, allegate al DPR 89/2010), le peculiarità culturali del territorio e le sue esigenze formative, il profilo socio-culturale e cognitivo degli studenti.

Le attività di programmazione e di ampliamento dell'offerta formativa vanno a confluire nel POF.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano gli insegnanti.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti delle discipline dei diversi indirizzi, i quali individuano, adeguandoli alla realtà dell'istituto, gli obiettivi formativi e didattici (espressi in termini di conoscenze, abilità e competenze) per i primi due bienni e per il quinto anno, attraverso la condivisione e selezione di metodi e strumenti adeguati, che variano a seconda dei percorsi formativi delle diverse classi.

La programmazione didattica è sottoposta a momenti di verifica degli apprendimenti e valutazione dei risultati, per i quali i docenti si avvalgono di criteri e strumenti condivisi. Il processo è completato tramite il confronto, fra i docenti, sugli esiti e sulle procedure di verifica e valutazione.

La scuola promuove forme di monitoraggio per classi in parallelo nelle diverse discipline allo scopo di definire degli standard ed innalzare il livello delle prestazioni degli alunni.

9.2 IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe si qualifica come l'organismo che collabora alla formazione del P.O.F. e dà concreta attuazione alle linee pedagogico-formative d'Istituto definite nel medesimo documento, controllandone e valutandone l'efficacia.

Il Consiglio di classe, coordinato da un docente individuato dal Dirigente Scolastico, articola l'intervento formativo-didattico nelle fasi di:

- accoglienza (secondo le modalità previste dall'Istituto), accertamento prerequisiti (prove d'ingresso definite nei dipartimenti);
- programmazione del curricolo ed elaborazione dei Piani educativi P.E.I. e P.D.P. e delle iniziative di recupero, sostegno, inclusione, orientamento; verifica periodica dei risultati e opportune iniziative di modifica del progetto e/o di riorientamento;
- Valutazione quadrimestrale e finale; attribuzione crediti.

Il Consiglio di classe assume elementi comuni di impianto della programmazione curricolare:

- definisce, in riferimento agli obiettivi d'Istituto e sulla base dei prerequisiti accertati, un quadro di obiettivi generali collegati, condivisi, chiari e utilizzabili per la valutazione;
- definisce, in riferimento al Piano di lavoro del coordinamento di materia, gli obiettivi specifici e trasversali di ogni disciplina, per anno di corso e indirizzo di studio;
- attribuisce a ciascun tipo di obiettivi degli indicatori di qualità, che ne esplicitino il grado di raggiungimento, ai fini della valutazione;
- monitora le difficoltà di apprendimento; informa periodicamente le famiglie e predispone, alla fine dell'anno, interventi di recupero;
- assume i criteri dell'accoglienza, dell'orientamento e della continuità come valenze imprescindibili del processo di formazione, incentrato sulla personalità di ogni singolo allievo e volto a favorirne lo sviluppo, rimuovendo gli ostacoli al successo formativo;
- sperimenta, qualora lo ritenga opportuno, l'innovazione didattica, nonché l'uso dei linguaggi e degli strumenti multimediali;
- dispone sanzioni disciplinari, orientate alla responsabilizzazione degli studenti all'interno della comunità di cui fanno parte;
- tiene conto delle proposte degli studenti, nella convinzione che al fondo di ogni strategia educativa che voglia avere successo ci sia la capacità di saper conquistare la stima e la fiducia della classe e dei suoi singoli componenti.

9.2.1 L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge n. 92 del 20 Agosto 2019 ha stabilito l'inserimento nel curricolo scolastico dell'insegnamento di Educazione Civica. Tale provvedimento è stato integrato dal DM n.35 del 22 Giugno 2020 recante le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92". Pertanto, dall'a.s. 2020/21, le Istituzioni scolastiche definiscono un curricolo di Educazione civica e i collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al POF con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica. (**Allegato 16**)

9.3 IL DIPARTIMENTO

Formato da tutti i docenti di una stessa disciplina o di discipline affini, si pone come articolazione funzionale del Collegio dei Docenti, con la finalità di favorire il lavoro collegiale per la definizione dei curricoli relativi ad ogni disciplina e degli opportuni raccordi interdisciplinari. Il Dipartimento, in quanto luogo dello scambio di idee, di proposte, di esperienze didattiche/disciplinari, in cui si attua la ricerca, l'aggiornamento, la sperimentazione, precede il lavoro del Consiglio di Classe.

Nella prima riunione ogni Dipartimento individua un **Coordinatore** con i seguenti compiti:

- predisporre e raccogliere la documentazione (**archivio**) dei lavori del Dipartimento

- facilitare la comunicazione e la circolazione di materiale all'interno del Dipartimento
- curare l'accoglienza dei nuovi docenti
- proporre momenti di ricerca educativa, anche su parti limitate della programmazione annuale
- relazionare, al termine dell'anno scolastico, sulle diverse attività svolte.

Le **riunioni** di Dipartimento sono convocate dal Dirigente Scolastico, almeno due volte l'anno (anche su proposta del Coordinatore), per definire le linee didattiche di orientamento e di gestione del Dipartimento.

In particolare in queste occasioni i docenti assumono decisioni e individuano comportamenti il più possibile omogenei, in merito a:

- elaborazione *test* d'ingresso per le classi prime e terze e analisi dei risultati
- programmazione curricolare della disciplina e definizione dei percorsi annuali in termini di finalità, obiettivi specifici e trasversali, contenuti, metodi, strumenti, tempi, prove in parallelo
- individuazione di modalità di verifica ed assunzione di criteri di valutazione
- analisi dei risultati d'apprendimento
- proposte di revisione curricolare e di modifiche metodologico/didattiche
- adozione libri di testo
- acquisto materiali e strumentazioni; allestimento strutture per una didattica laboratoriale
- coordinamento interdisciplinare al fine di individuare unità didattiche, con contenuti convergenti, all'interno della programmazione di ogni singola materia, da proporre ai Consigli di classe.

9.4 LA METODOLOGIA

Nella scelta delle modalità di conduzione del processo di insegnamento/apprendimento appare essenziale, pur nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento garantito ai docenti, richiamare la centralità del "soggetto che apprende".

Ne derivano il superamento della concezione dell'insegnamento come mera trasmissione del sapere e la ridefinizione del docente come "mediatore culturale" tra il soggetto che apprende – lo studente – e l'oggetto della conoscenza – le discipline –. Compiti del docente sono

- guidare l'allievo alla riflessione sui prerequisiti cognitivi e affettivi (conoscenze di base e motivazione) indispensabili per procedere nel processo della conoscenza,
- incoraggiarlo e sollecitarlo a rimuovere gli ostacoli alla sua crescita personale,
- sostenere lo sviluppo di interessi ed attitudini,
- predisporre ed organizzare strumenti e materiali per la costruzione del sapere disciplinare.

Il docente esplica la propria libertà ed autonomia nel ricercare e mettere a punto le tecniche e le strategie più adeguate in riferimento all'allievo (gruppo classe, gruppi di livello, interventi individualizzati). Da questa premessa deriva l'individuazione, da parte della scuola, di orientamenti metodologici molteplici, sulla base della convinzione che non esista una soluzione valida per ogni situazione e che l'uso flessibile di diverse strategie possa consentire di approssimarsi più adeguatamente agli obiettivi desiderati, a patto che la scelta del docente sia consapevole e condivisa nel consiglio di classe, per evitare la scarsa credibilità ed incisività di interventi soggettivi che, al massimo, consentono di ottenere risultati positivi in una disciplina, lasciando inalterata la situazione generale.

Pur non rinunciando alla lezione frontale, si avverte l'esigenza che il suo peso nell'attività didattica sia ben commisurato alle capacità di ascolto ed attenzione, relative alle diverse fasce di età, e che sia inserita in orizzonti didattici che promuovano in modo effettivo la centralità ed un ruolo attivo dello studente. Vengono di seguito indicati alcuni orientamenti condivisi in campo metodologico:

- lezione frontale interattiva;
- *brainstorming*, per sollecitare la libera espressione di idee, intuizioni e attivare il confronto all'interno del gruppo;
- *cooperative learning*, in cui l'apprendimento individuale scaturisce dall'interazione di gruppo;
- *ricerca-azione*: il sapere si costruisce tramite l'agire (identificazione del problema; raccolta dati; interpretazione dati; azione; valutazione); il fulcro è la partecipazione, la quale implica una fitta circolazione di informazioni e di idee, coniugata all'attività pratica sul campo;
- *didattica per progetti*: recupera l'idea di una "didattica attiva"; lo studente è chiamato a realizzare un prodotto finale, in cui sono in gioco competenze pratiche e sociali;
- *didattica per problemi (o problem-solving)*;
- didattica di laboratorio, incoraggia alla sperimentazione, alla progettualità e alla creatività, tramite il *learning-by-doing*: problematizzare, procedere per obiettivi/risultati, registrare, fare ipotesi, cercare-selezionare informazioni, valutare; il metodo consente di imparare ad imparare, abitua ad interagire e collaborare alla soluzione di problemi;

- strategie della didattica per concetti (mappe concettuali; disciplina come rete di concetti) e dell'analisi testuale (interpretazione critica e storica del testo);
- *flipped classroom*: insegnamento capovolto, il quale può prevedere l'uso di piattaforme e-learning e la creazione di classi virtuali;
- *Peer education*: il passaggio di conoscenze ed esperienze avviene fra coetanei;
- *Tutoring*: azione di supporto a favore di uno studente con difficoltà o disagio nell'apprendimento, la quale può essere svolta da un "pari";
- *Role-playing*: la simulazione di comportamenti della vita reale e/o l'interpretazione di personaggi sviluppano capacità di tipo comunicativo e relazionale, favorendo l'apprendimento in modo giocoso e coinvolgente;
- *Outdoor training*: i viaggi d'istruzione e le visite guidate costituiscono significative esperienze di apprendimento, in quanto permettono la conoscenza diretta di varie realtà (città italiane o straniere; contesti aziendali; mostre; spettacoli teatrali; ecc.)
- CLIL (*Content and Language Integrated Learning*): l'apprendimento/insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera, oltre a valorizzare le funzioni linguistiche, sviluppa la capacità metacognitiva e di *problem-solving*.

9.4.1 DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Le esigenze dettate dal diffondersi, a partire dall'inizio del 2020, della pandemia da COVID-19 hanno condotto la scuola italiana a dover introdurre nei processi di insegnamento apprendimento la didattica digitale (inizialmente denominata "didattica a distanza" o DAD) come modalità inizialmente esclusiva, poi integrata, di veicolazione di contenuti e raggiungimento delle competenze da parte degli studenti.

Alla luce di tali necessità, il nostro Istituto ha notevolmente investito nell'incremento della tecnologia digitale e ha definito un'unica piattaforma di riferimento per l'attuazione della Didattica Digitale Integrata, identificata in G-suite. Secondo quanto richiesto dalla vigente normativa, l'Istituto si è dotato di un Piano per la Didattica Digitale Integrata che è allegato al POF (**Allegato n.15**)

9.5 VERIFICA E VALUTAZIONE

Il processo di **controllo e valutazione** del percorso formativo e d'apprendimento dello studente costituisce parte integrante della programmazione curricolare.

Esso garantisce la trasparenza dell'iter valutativo per coinvolgere lo studente e favorire l'autovalutazione, ma anche per rendere partecipe la famiglia dei progressi compiuti e delle difficoltà incontrate;

- svolge una funzione formativa e orientativa, attraverso la valorizzazione delle potenzialità e delle attitudini, il rafforzamento della motivazione e dell'autostima.

La prima fondamentale distinzione tra **"valutazione"** e **"verifica"** è la seguente:

VERIFICA	VALUTAZIONE
<i>Misura il processo di apprendimento</i>	<i>Interpreta, spiega e completa le verifiche</i>
Constata il raggiungimento degli obiettivi con griglie predisposte in modo adeguato	Utilizza tutte le osservazioni relative al processo di apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> – progressione rispetto ai livelli di partenza – partecipazione al lavoro scolastico – impegno (compresa la frequenza ad eventuali corsi di recupero) – metodo di studio

La valutazione è un processo continuo, formativo e orientativo;

- *serve al docente per*
 - assumere decisioni didattiche tempestive;
 - differenziare e adeguare la proposta formativa tenendo conto delle esigenze personali degli allievi, dei tempi d'apprendimento in classe e di studio domestico;

- apportare modifiche al percorso didattico;
- accertare l'opportunità del recupero;
- *serve all'allievo per:*
 - auto valutarsi;
 - individuare correttivi al proprio metodo di studio;
 - ampliare conoscenze e competenze;
 - sviluppare capacità, motivazioni, partecipazione.

Essa ha pertanto un valore **promozionale**, serve cioè ad acquisire informazioni su una situazione che, se negativa, può, con opportuni interventi, divenire positiva e funzionale al successo formativo.

9.5.1 VALUTAZIONE PERIODICA E TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

In materia di "valutazione periodica degli apprendimenti", il Collegio dei Docenti, in coerenza con la C.M. n. 89 (18 ottobre 2012), per l'assegnazione in ciascuna disciplina di voto unico o distinto negli scrutini intermedi, assume le indicazioni fornite dalla suddetta circolare circa l'opportunità di formulare, anche negli scrutini intermedi la valutazione in ciascuna disciplina attraverso voto unico, con l'eccezione di Lingua e letteratura italiana per cui rimane la valutazione distinta in "scritto" e "orale" (delibera del 14/11/ 2012).

Riguardo alle tipologie delle prove di verifica, si sottolinea che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e che l'istituzione scolastica può adottare, nell'ambito dell'autonomia e delle prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche e grafiche), modalità e forme di verifica che ritenga funzionali all'accertamento dei risultati d'apprendimento. Di conseguenza il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica nella considerazione che un'ampia varietà di modalità di verifica concorre a valorizzare pienamente i diversi stili d'apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti oltre che a valutare obiettivi e competenze diversificati.

I docenti, in ragione della specifica disciplina d'insegnamento e, eventualmente, di particolari decisioni assunte dal Consiglio di Classe (relative all'intera classe o a singoli allievi per cui sia predisposto un curriculum personalizzato), adottano le tipologie di verifica più opportune per pervenire a valutazioni trasparenti, documentate e adeguate per numero all'effettivo monte-ore di ciascuna materia.

Le tipologie proposte fanno riferimento sia alle prove di verifica tradizionali di tipo orale, scritto, grafico e pratico sia a tipologie ormai di largo impiego come test, prove strutturate o semi-strutturate, quesiti a domanda aperta, esercizi e risoluzione di problemi.

Le tipologie di prove scritte e grafiche assegnate allo studente all'Esame di Stato sono oggetto di sperimentazione continua e graduale nell'intero ciclo di studi.

9.5.2 INDICATORI PER LA MISURAZIONE DELLE VERIFICHE

PROVE ORALI:

- capacità di cogliere il significato essenziale della domanda
- capacità di ordinare logicamente la risposta
- conoscenza, comprensione, applicazione
- capacità di analisi
- capacità di sintesi
- padronanza del linguaggio, anche specifico
- capacità di effettuare opportuni collegamenti interdisciplinari

PROVE SCRITTE:

- aderenza alla richiesta
- completezza della risposta
- conoscenza, comprensione, applicazione
- capacità di analisi
- capacità di sintesi
- padronanza del linguaggio, anche specifico
- capacità di effettuare opportuni collegamenti interdisciplinari
- entità e numero degli errori

In relazione alle specifiche discipline, sia nelle prove orali che scritte si terrà conto di:

- per le prove delle discipline umanistiche
 - capacità di espressione personale
 - organicità di pensiero

- corretto e appropriato uso della lingua
- per le prove delle discipline scientifiche
 - impostazione del processo risolutivo
 - efficienza ed efficacia nella scelta delle varie ipotesi risolutive
- per le prove di tipo grafico
 - corretto e appropriato uso di strumenti e codici
 - organicità metodologica
 - originalità nella scelta e visualizzazione dell'ipotesi progettuale

Nella somministrazione delle prove di verifica

- il docente deve procedere sollecitamente alla restituzione degli esiti della prova
- lo studente deve evitare di sottrarsi alla verifica con giustificazioni frequenti o assenze strategiche

9.5.3 TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E GIUDIZI

Area dell'eccellenza	Dieci	10	Eccellente	Conosce i contenuti in modo organico, ampio e approfondito. Opera con padronanza e sicurezza, instaurando relazioni tra i vari campi della conoscenza. Rielabora in modo personale esprimendo giudizi complessi ed argomentati
	Nove	9	Ottimo	Conosce e comprende in modo esauriente e approfondito i contenuti; rielabora in modo organico e personale ed esprime giudizi pertinenti ed articolati.
Area del buono	Otto	8	Buono	Conosce e comprende in modo completo e ordinato i contenuti; elabora in modo organico dimostrando buone capacità di analisi e di sintesi; esprime giudizi pertinenti e chiari.
	Sette	7	Discreto	Conosce i contenuti in modo completo ma non approfondito; elabora in modo corretto dimostrando capacità di analisi e di sintesi soddisfacenti.
Area della sufficienza	Sex	6	Sufficiente	Conosce i contenuti di base, comprende i significati essenziali. Sa applicare correttamente tecniche, procedure e regole. Elabora in modo semplice.
Area dell'insufficienza	Cinque	5	Insufficiente	Conosce in modo parziale i contenuti; sa applicare tecniche e regole solo se guidato o in modo poco autonomo; elabora in maniera difficoltosa.
Area dell'insufficienza grave	Quattro	4	Insufficiente grave	Conosce scarsamente i contenuti, ha evidenti limiti nella comprensione e nella elaborazione di quanto appreso.
Area dell'insufficienza molto grave	Tre	3	Insufficiente molto grave	La conoscenza dei contenuti trasmessi è molto frammentaria, opera in modo casuale, senza metodo.
	Due	2		La conoscenza dei contenuti trasmessi è solo accennata.
	Uno	1		La conoscenza dei contenuti trasmessi, le abilità e le competenze sono inesistenti.

9.6 AMMISSIONE ALLA VALUTAZIONE FINALE

A decorrere dall'anno scolastico 2010/11 (DPR 22/06/2009, n. 122, art. 14), ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale** : il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle eventuali deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Qualora il suddetto limite minimo di frequenza non sia raggiunto in una o più discipline, il Collegio Docenti demanda al Consiglio di Classe la decisione di un intervento sanzionatorio a livello di valutazione di profitto e/o di comportamento.

In materia di **deroghe motivate e straordinarie** al succitato limite di frequenza, per casi di **assenze documentate e continuative**, il Collegio Docenti accoglie le casistiche individuate nella C.M. n.88, 18/10/12 (gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate; donazioni di sangue; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo); stabilisce il 25 maggio come termine ultimo per la richiesta di deroga, valutata dal Consiglio di

Classe d'intesa con il Dirigente scolastico, e ne limita la durata massima al 15% del monte ore annuale individuale.

Gli studenti che, ai sensi della legge n. 352 8/8/1995, al termine delle lezioni, a giudizio del Consiglio di Classe, non possono essere valutati per malattia o trasferimento della famiglia, sono ammessi a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, prove suppletive, che si concludono con un giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

9.7 SCRUTINIO FINALE

9.7.1 IL DEBITO FORMATIVO

Il **Consiglio di classe**, in sede di scrutinio finale delle classi prime, seconde, terze e quarte, **ammette** alla classe successiva lo studente che abbia conseguito la valutazione di almeno sei decimia in tutte le discipline dell'anno di corso.

Nei confronti dello studente la cui valutazione, al termine delle lezioni, non è sufficiente in una o più discipline, ma non è tale da comportare un immediato giudizio di non ammissione, il **Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale** e, in riferimento alle norme contenute nel D.M. n. 80 del 3/10/2007:

- o la scuola comunica subito, per iscritto, alla famiglia le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli **interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi** che saranno portati a termine entro la fine dell'anno scolastico, **le modalità e i tempi delle relative verifiche**. I genitori che non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalle scuole devono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche previste;
- o a conclusione dei suddetti interventi didattici, non oltre la data d'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il **Consiglio di classe**, in sede di integrazione dello scrutinio finale, **procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo** che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva;
- o nei confronti degli studenti così ammessi alla classe quarta e quinta, il Consiglio di classe procede all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

Il **Collegio Docenti indica** di norma in **tre il limite massimo di discipline** in cui assegnare il debito formativo, al fine di consentire un effettivo recupero; **definisce come modalità** prevalente di recupero lo svolgimento di **corsi effettuati da docenti interni** della scuola, della classe o comunque della disciplina (nel caso di accorpamenti degli allievi di più classi dello stesso anno di corso) a cui eventualmente affiancare piani di lavoro estivo per gli studenti; **individua** di norma come strumento di accertamento del recupero **la verifica scritta, scritto-grafica, orale o, per le materie d'indirizzo del Liceo Artistico, prove progettuali e pratiche**.

9.7.2 IL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento è assegnato a ciascun allievo dal Consiglio di Classe, nel rispetto della normativa vigente, che prevede la non ammissione all'anno successivo o agli esami qualora la valutazione in oggetto sia uguale o inferiore a cinque decimi. Il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri per l'attribuzione del voto di condotta (*Allegato n. 12*).

9.7.3 VALUTAZIONI DI NON AMMISSIONE

La decisione di non ammissione dello studente all'anno di corso successivo viene assunta dal Consiglio di classe in presenza di insufficienze e carenze complessivamente gravi, non colmabili attraverso un'attività di recupero, e di una preparazione giudicata comunque inadeguata per affrontare con profitto l'anno scolastico successivo.

I criteri per la non ammissione sono desunti dagli obiettivi d'Istituto e consistono in:

- insufficienze e carenze gravi o diffuse in varie discipline
- mancata progressione nell'apprendimento
- insufficiente adesione al ruolo di studente (partecipazione, impegno, applicazione)

- irregolarità della frequenza
- comportamento inadeguato rispetto delle regole della convivenza scolastica.

Indicazioni per la non ammissione

Le condizioni per la non ammissione nello scrutinio finale di giugno di norma si verificano quando lo studente presenti

- valutazioni insufficienti in numero superiore a tre, in ragione della loro qualità (peso della disciplina nel curriculum) e gravità (insufficienza grave o gravissima)
- due o tre insufficienze di assoluta gravità, laddove in particolare si ravvisi un comportamento da parte dello studente di rifiuto e disimpegno.

Le condizioni per la non ammissione nella sessione differita dello scrutinio degli alunni sospesi in giudizio di norma si verificano:

- con debiti formativi non colmati che denotano un limitato impegno nel recupero, carenze di base non colmate e l'assenza di requisiti minimi per accedere all'anno successivo.

In ogni caso il Consiglio di Classe può intervenire laddove ravvisi una situazione particolare, motivandone opportunamente la scelta.

9.7.4 CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al **credito scolastico** maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a **quaranta punti** su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata "Attribuzione del credito scolastico", definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. *Allegato n. 13.*

L'attribuzione del credito scolastico avviene nel corso dello scrutinio finale. Il credito scolastico può essere integrato dal **credito formativo**, nella misura di un punto per ciascun anno del triennio, attribuito in presenza di attività extrascolastiche (a titolo esemplificativo corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, attività di volontariato...), opportunamente certificate dallo studente. L'attribuzione di tale punteggio è stabilita dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi. Il credito formativo può in ogni caso essere attribuito solo all'interno della banda di oscillazione determinata dalla media delle valutazioni conseguite dallo studente secondo la tabella di cui all'Allegato 13.

9.7.5 AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Il decreto legislativo **13 aprile 2017, n.62** relativo "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado. Le relative disposizioni, contenute nel Capo III (artt.12-21), sono entrate in vigore dall'1 settembre 2018, come previsto dall'art. 26, comma 1, dello stesso decreto legislativo. Tuttavia, il decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108, ha previsto all'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, il differimento all'1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017, riguardanti i seguenti **requisiti di accesso all'esame di Stato** per i candidati interni:

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;
- lo svolgimento delle attività di PCTO, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Restano immutati gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017 :

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi,
- fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Analogamente, per i candidati esterni, è stata differita l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 3, sesto periodo, del d.lgs. n. 62/2017 che subordinano la partecipazione all'esame allo svolgimento delle prove INVALSI e delle attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro.

Gli alunni che frequentano la penultima classe di corso possono chiedere, l'**abbreviazione per merito** del corso di studi e di accedere direttamente agli esami di Stato del secondo ciclo a condizione:

- che abbiano riportato, nello scrutinio finale, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento,
- che abbiano seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado,
- che abbiano riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in ripetenze nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica.

9.8 RISULTATI SCOLASTICI

Gli studenti non ammessi al termine dell'anno scolastico per quanto riguarda il nostro istituto, si inseriscono nella media delle non promozioni riscontrabili in indirizzi analoghi. Pochi abbandonano la scuola, ma il dato è significativamente più alto nelle classi prime. Gli alunni manifestano più difficoltà al terzo anno, determinate principalmente dall'ingresso nel curriculum di nuove discipline oggetto di studio.

All'Esame di Stato le valutazioni sono nella media e rispecchiano le valutazioni emerse dai Consigli di classe. La scuola in linea di massima non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, grazie all'attuazione di iniziative di sostegno e di accoglienza nei confronti di alunni con difficoltà. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

9.10 VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO

L'art. 17 del d.lgs. n. 62/2017 disciplina le prove di esame, la normativa dell'esame introduce un sistema di valutazione in punti fondato su tre criteri: abilità, conoscenze e competenze, che risultano articolate come di seguito

- La conoscenza è l'insieme dei contenuti appresi in una disciplina o area, cioè è l'acquisizione di teorie e principi, concetti, termini, argomenti, regole, procedure, metodi, tecniche applicative.
- La abilità è l'applicazione concreta delle conoscenze, cioè la loro utilizzazione per eseguire specifici compiti e/o risolvere situazioni problematiche e/o produrre nuovi "oggetti" (inventare o creare).
- La competenza è il controllo intelligente di ciò che si conosce e si sa fare anche in funzione dell'autoapprendimento continuo, cioè è la rielaborazione critica di determinate conoscenze e competenze anche in relazione ed in funzione di nuove acquisizioni.

- **La prima prova scritta** ha la finalità di accertare la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua in cui si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato (comma 3).

- **La seconda prova**, in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositiva/esecutiva musicale e coreutica ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studi e che è intesa ad accertare le

conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello specifico indirizzo di studi (comma 4).

- **Il colloquio** ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale (PECUP) dello studente. A tal fine, la commissione propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera. Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza svolta relativamente ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Il colloquio accerta altresì le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a Cittadinanza e Costituzione. Il decreto ministeriale n.37 del 2019 chiarisce e integra questa descrizione: in particolare, all'art. 2, al fine di scegliere e proporre al candidato i materiali spunto per l'avvio del colloquio, viene individuata una puntuale procedura alla quale le commissioni d'esame dovranno attenersi.

Tabella dei punteggi d'esame

Credito scolastico triennio		Max Punti 40
I Prova scritta		Max Punti 20
II Prova scritta		Max Punti 20
Colloquio		Max punti 20
Totale superamento esame	Minimo Punti 60	Max Punti 100

10. ALLEGATI E DELIBERE

Parte integrante del presente documento sono i seguenti allegati:

ALLEGATO N°1	Commissioni attive e FS
ALLEGATO N°2	Patto educativo e di corresponsabilità
ALLEGATO N°3	protocollo P.E.I. piano educativo individualizzato
ALLEGATO N°4	protocollo D.S.A
ALLEGATO N°5	protocollo alunni con cittadinanza non italiana
ALLEGATO N°6	protocollo B.E.S.
ALLEGATO N°7	Progetti a.s. 2020/21
ALLEGATO N°8	protocollo Scambi con l'Estero
ALLEGATO N°9	protocollo PCTO
ALLEGATO N°10	P.O.N. Fondi Europei
ALLEGATO N°11	P.A.I. piano annuale dell'inclusione
ALLEGATO N°12	Criteri valutazione di comportamento
ALLEGATO N°13	Credito scolastico
ALLEGATO N°14	CURRICOLI VERTICALI
ALLEGATO N°15	Piano per la didattica digitale integrata (DDI)
ALLEGATO N°16	Curricolo di Educazione civica
ALLEGATO N°17	Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento

Il presente documento è stato aggiornato e approvato nel Collegio dei Docenti del 27/10/2020

Il presente documento è stato aggiornato e approvato nel Consiglio di Istituto del 21/12/2020